

# *In Cammino*



**Gesù Cristo Risorto  
ha vinto la morte**

**2/2013**

# Summario

- 3 Rinnovati dai Sacramenti Pasquali
- 4 Il sepolcro vuoto
- 4 Auguri dalla redazione
- 5 Missionari uccisi nell'anno 2012
- 7 Scrivo da una cella senza finestre
- 8 Que deus te proteja e te abencoe
- 10 Boa tarde, Carissimi
- 11 Pentecoste
- 12 Pregare la Madre conduce al Figlio
- 13 Il Consiglio dell'Unità Pastorale ci aggiorna
- 14 Generare la vita per vincere la crisi
- 17 Adorazione Eucaristica notturna per la vita
- 18 Uno di noi
- 19 Cronistoria dei festeggiamenti dei Santi Patroni Faustino e Giovita a Fasano
- 21 L'Edicola dei SS. Faustino e Giovita si veste di "nuovo"
- 23 Festa di San Giovanni Bosco, patrono dell'oratorio di Fasano
- 25 Carnevale a Fasano
- 26 Uno spasso... il carnevale
- 27 Novità dalla scuola dell'infanzia di Maderno
- 28 Pellegrinaggio a Roma
- 30 Una visita a Roma
- 31 Soggiorno marino a Sanremo
- 32 Concorso letterario
- 32 ...E la pesca aspetta
- 33 Insieme nell'amore di Dio
- 35 Mercatini di Natale 2012
- 37 Gioia nel mondo è nato un Re
- 39 Particolari curiosi ed artistici dell'ex Palazzo Gonzaga di Maderno
- 40 Un saluto a Gianna dalla parrocchia di Cecina
- 41 L'ultimo saluto di Zanetti Carlo
- 42 Calendari liturgici



## *"In Cammino"*

Periodico delle Parrocchie  
dell'Unità Pastorale di:  
"S. Andrea Apostolo" in Maderno,  
"SS. Faustino e Giovita" in Montemaderno,  
"SS. Pietro e Paolo" in Toscolano,  
"S. Michele" in Cecina  
"S. Nicola" in Cecina e  
"SS. Faustino e Giovita" in Fasano (Brescia).

Autorizzazione del Tribunale  
di Brescia n. 7/1998 del 9.2.98

Direttore:  
Farina don Leonardo

Redazione:  
Don Giovanni Cominardi  
Don Carlo Moro  
Civieri Carla  
Fracassoli Chiara  
Laude Cecilia  
Sattin Elisabetta  
Segala Denise  
Toselli Laura  
Zambarda Ornella

Direttore responsabile:  
Filippini don Gabriele  
(Via Tosio, 1 - 25100 Brescia)

Stampa:  
Tipolitografia Lumini  
Travagliato (Brescia)

**N.B. A tutti i corrispondenti  
la redazione ricorda che si riserva  
la facoltà di scegliere e utilizzare  
a sua esclusiva discrezione  
gli scritti pervenuti che, per la prossima  
uscita del Bollettino dovranno essere  
inoltrati entro il 15 aprile a Don Leonardo,  
a Don Carlo o ai membri della redazione  
referenti per ciascuna parrocchia.**

## *Celebrare la Fede nella Liturgia (Benedetto XVI)*

# *Rinnovati dai Sacramenti Pasquali*



### **Colletta**

*O Padre che in questo giorno per mezzo del tuo unico Figlio hai vinto la morte e ci hai aperto il passaggio alla vita eterna concedi a noi che celebriamo la Pasqua di Risurrezione di essere rinnovati nel tuo Spirito per rinascere nella luce del Signore Risorto. Egli è Dio e vive...*

La Colletta che recitiamo all'inizio della S. Messa nel giorno Pasquale ci fa riflettere sul "passaggio" che in questo giorno ricordiamo: quello alla vita eterna. In questa preghiera chiediamo al Signore che lo Spirito Santo ci "renda nuovi" perché illuminati dalla Luce del Risorto. E' questa la "Porta della Fede" attraverso la quale Papa Benedetto ci invita ad entrare! Non fermiamoci, non stazioniamo su questa porta perché è decisivo questo passo nel seguire il Signore: qui si misura la fede del cristiano. La Luce del Signore Risorto rende il credente un "uomo nuovo" (rinnovato) perché nato ad una nuova vita. E' il compito che Gesù ci ha lasciato essere "sale" essere "Luce" in mezzo agli uomini: "La Chiesa/il Cristiano... dalla virtù del Signore risuscitato trae la forza

per vincere con pazienza e amore le affezioni e le difficoltà... per svelare in mezzo al mondo... il Mistero di Lui" (Porta della Fede n° 6). La vera fede splende nell'ammalato che sereno si mette nelle mani del Padre, una testimonianza che vale molto di più di tante prediche e che possiamo ammirare nelle nostre comunità attraverso cristiani che soffrono, ma sostenuti dalla fede, in modo sereno. Ringrazio il Signore per il dono di queste persone che dicono con la loro vita il "passaggio" che la Fede ci fa operare e la "Forza per Vincere" che in essa hanno trovato. La Croce del Venerdì Santo anche oggi diventa il luogo della vittoria di Gesù il Signore Risorto. Preghiamo e ricordiamo in questo giorno Pasquale questi nostri fratelli!

### **Sulle offerte**

*Esultanti per la gioia pasquale ti offriamo Signore questo Sacrificio nel quale mirabilmente nasce e si edifica sempre la tua Chiesa. Per Cristo nostro Signore (s.c.10)*

L'Eucaristia rimane sempre la "Fonte" di questa vita nuova. Qui Gesù è vivo dentro il Pane e il Vino offerti sull'altare dal Sacerdote. Il sacrificio che continua a generare il Corpo di Cristo che è la Chiesa. Fa di essa il segno efficace della Pasqua di Gesù. Qui siamo chiamati in questo Anno della Fede a Confessare la Fede in pienezza... intensificando la Celebrazione della Fede nella Liturgia e in particolare nell'Eucaristia (P.d.F. 9). Se pensiamo a quanto ci è dato in questo gesto: c'è da rabbrivire! Gesù Risorto e vivo che apre gli occhi ai discepoli di Emmaus spezzando il Pane, apre i nostri occhi perché con-

templando e mangiando di questo cibo il nostro cammino con Lui diventi più spedito.

### **Dopo la Comunione**

*Proteggi sempre la tua Chiesa Dio Onnipotente con l'inesauribile forza del tuo amore perché rinnovati dai sacramenti pasquali giunga alla gloria della Risurrezione. Per Cristo nostro Signore.*

Ci congediamo da questo incontro con il Signore chiedendogli l'inesauribile forza del suo Amore. La forza del Signore è davvero grande, ce ne accorgiamo quando dobbiamo affrontare le prove della vita. Il Signore infatti non può toglierti la Croce ma ci dà la forza per portarla. Se abbiamo camminato bene nella fede è in quei momenti che sentiamo il Signore vicino e questo ci rende capaci di andare avanti: non temiamo nulla. Il nostro sguardo viene innalzato a quella Gloria che è l'unica vera, quella Eterna, il giorno della Risurrezione.

La celebrazione vissuta nella Pasqua ha voluto proprio anticipare questa liturgia celeste nella quale entreremo nell'ultimo giorno, il giorno senza tramonto. La Solennità della Messa Pasquale con luci, canti, incenso vuole proprio trasferirci in questa esperienza di Gloria che nella Fede il Padre ci fa fare. Meravigliosi doni della Fede che avvicinano Cielo e Terra, Dio Padre e l'uomo, cori angelici e corali, la Liturgia celeste viene trasportata su questa terra. Apriamo il nostro cuore ai doni grandi che il Cristo Risorto ci anticipa nella celebrazione pasquale.

*Don Leonardo*

# Il sepolcro vuoto...



Il sepolcro vuoto ci sprona a dirci che non possiamo più starcene chiusi nelle mura di noi stessi come se il Vangelo della resurrezione non ci sia stato comunicato.

Il Vangelo è resurrezione, è rinascita a vita nuova. E va gridato sui tetti, va comunicato nei cuori, perché si aprano al Signore. Questa Pasqua non può passare invano; non può essere un rito che, più o meno stancamente, si ripete uguale ogni anno; essa deve cambiare il cuore e la vita di ogni discepolo, di ogni comunità cristiana, del mondo intero. Si tratta di spalancare le porte al risorto che viene in mezzo a noi. Egli deposita nei cuori degli uomini il soffio della resurrezione,

l'energia della pace, la potenza dello Spirito che rinnova. La nostra vita è come coinvolta in Gesù risorto e resa partecipe della sua vittoria sulla morte e sul male. Assieme al risorto entrerà nei nostri cuori il mondo intero con le sue attese e i suoi dolori. Entrerà questo mondo spesso ferito dalle guerre e da tante violenze dentro e fuori di noi. Ma ogni percorso ha una meta, ha un luogo di pace e questo dà un grande anelito di speranza, di gioia e di musica.

**BUONA PASQUA A TUTTI**

*p. Mario Vabai*



## Auguri dalla redazione

La quaresima è come una cura estetica per procurarsi un'anima nuova.

La Pasqua è come un grido:  
la speranza non fa bancarotta!  
La gioia è il canto dei salvati che sanno di avere nel cuore la potente forza di Dio, che, in Gesù, ha vinto la morte e tutto ciò che l'accompagna.

**Buona Pasqua a tutti.  
Cristo Risorto regni sempre  
nei nostri cuori.**

# Missionari uccisi nell'anno 2012



**Don David Bonis Barrera, Guatemala, diocesano, Santa Rosa (Guatemala), il 27 gennaio**

è stato aggredito e accoltellato, dopo un lieve incidente stradale, in seguito ad un diverbio con gli occupanti dell'altra automobile.

**Don Jenaro Aviña Garcia, Messico, diocesano, Atizapan (Messico), il 28 gennaio**

è stato assassinato nella sua abitazione alle prime ore del mattino.

A quanto pare aveva sentito dei rumori e ha aperto la porta della canonica.

**Suor Liliane Mapalayi, Congo RD, Suore della Carità di Gesù e Maria,**

**Kananga (Congo RD), il 2 febbraio**

è stata pugnalata a morte mentre era al suo posto di lavoro, in un liceo gestito dalla sua Congregazione, dove si occupava della cassa.

**Don Anastasius Nsherenguzi, Tanzania, diocesano, Bushangaro (Tanzania), il 7 aprile**

è stato ucciso da alcuni giovani che stava cercando di dividere durante una lite.

**Don Luigi Plebani, 62 anni, Italia, Fidei Donum, Rui Barbosa (Brasile), il 29 aprile**

era atteso per la celebrazione della Messa e, non vedendolo arrivare, alcune donne sono andate a cercarlo e hanno trovato la drammatica scena. Molto probabilmente si è trattato di una rapina degenerata in modo tragico: gli assassini avrebbero poi inscenato un suicidio.

“Padre Luis”, come era conosciuto in Brasile, dove si trovava dal 1980, aveva ricevuto in passato minacce di morte da parte di alcuni carcerati che visitava regolarmente nel penitenziario locale, molto probabilmente da parte di bande legate al traffico di droga.

**P. Valentim Eduardo Camale, Mozambico, Missionari della Consolata (IMC), Liqueleva (Mozambico), il 3 maggio**

è stato aggredito da quattro ladri che molto probabilmente volevano impossessarsi delle poche offerte raccolte per la scuola dell'infanzia gestita dai missionari ed ha reagito immobilizzando uno dei banditi, ma è stato sopraffatto dagli altri tre, che lo hanno percosso a morte.

**Don Pablo Emilio Sanchez Albarracin, Colombia, Diocesano, Cucuta (Colombia), l'11 agosto**

è stato aggredito nella sua abitazione durante una rapina. I malviventi, probabilmente scoperti dal sacerdote, lo hanno gravemente ferito. Trasportato in ospedale vi è morto dopo tre giorni di agonia.

**Padre Elie Gergi al-Makdessi, Libano,**

**Monaco dell'Ordine Libanese Maronita,  
Naameh (Libano), il 25 agosto**

è stato ucciso durante un tentativo di rapina. La morte è stata causata da asfissia e annegamento.

**Il sacerdote Teodoro Mariscal Rivas, Messico,  
Diocesano, Mochicahui (Messico), il 19 settembre**

è stato trovato morto assassinato nella propria abitazione; legato mani e piedi, con una busta in testa che ne ha provocato il soffocamento. Fra le cose di valore che non si sono trovate c'era anche la sua automobile.

**P. Bruno Raharison, Madagascar,  
Gesuita (SJ), Carion (Madagascar), il 30 settembre**

è stato ucciso nel corso di una rapina in strada. Il sacerdote è stato colpito più volte con un'arma da taglio al dorso, al petto e alla testa.

**La laica cattolica Conchita Francisco,  
Filippine, operatrice pastorale, Bongao  
(Filippine), il 13 novembre**

vedova e madre di due figli è stata uccisa a colpi di arma da fuoco davanti alla cattedrale di Bongao, nella zona meridionale delle Filippine, dove è alta la tensione per la presenza di ribelli musulmani, pirati, terroristi e criminali.

**D. Eduardo Teixeira, Brasile,  
Diocesano, Novo Hamburgo  
(Brasile), il 16 dicembre**

è stato assassinato nel corso di una rapina. D. Teixeira e un altro sacerdote erano fermi ad un semaforo quando si sono avvicinati due rapinatori. I due preti sono stati costretti a seguire i malviventi in un parco e, dopo aver consegnato il portafoglio

Gli operatori pastorali uccisi nell'anno 2012 non hanno compiuto gesti eclatanti, non si sono proposti all'attenzione dei mass media per iniziative o prese di posizione spettacolari, ma semplicemente "hanno confessato la bellezza di seguire il Signore Gesù là dove venivano chiamati a dare testimonianza del loro essere cristiani". Hanno vissuto la loro fede nell'umiltà della vita quotidiana, in contesti di particolare povertà umana e spirituale, di degrado, di violenza, dove il rispetto della vita e la dignità della persona sono valori che non contano, cercando di portare in questi ambienti la loro testimonianza di amore, di quell'amore del Padre che Gesù Cristo è venuto a mostrare.

Il 26 dicembre, Papa Benedetto XVI ha ricordato all'Angelus che il martirio del diacono Stefano mostra che "la nascita del Figlio di Dio ha inaugurato una nuova era, quella dell'amore. L'amore abbatte le barriere tra gli uomini. Li rende fratelli...". Quindi ha affidato all'intercessione di Santo Stefano i cristiani perseguitati, sostenuti anche dalla nostra preghiera, ed ha invitato, sul suo esempio, a "testimoniare senza paura, con coraggio e determinazione, la nostra fede".

Agli elenchi provvisori stilati annualmente dall'Agenzia Fides, deve sempre essere aggiunta la lunga lista dei tanti di cui forse non si avrà mai notizia, o addirittura di cui non si conoscerà il nome, che in ogni angolo del pianeta soffrono e pagano con la vita la loro fede in Cristo, la "nube dei militi ignoti della grande causa di Dio" secondo l'espressione del Beato Papa Giovanni Paolo II.

## *Il mistero pasquale*

### *Dal catechismo della Chiesa Cattolica*

**638** « Noi vi annunziamo la Buona Novella che la promessa fatta ai padri si è compiuta, poiché Dio l'ha attuata per noi, loro figli, risuscitando Gesù » (At 13,32-33). La risurrezione di Gesù è la verità culminante della nostra fede

in Cristo, creduta e vissuta come verità centrale dalla prima comunità cristiana, trasmessa come fondamentale dalla Tradizione, stabilita dai documenti del Nuovo Testamento, predicata come parte essenziale del mistero pasquale

insieme con la croce:

« Cristo è risuscitato dai morti.

Con la sua morte ha vinto la morte, ai morti ha dato la vita ».

# Scrivo da una cella senza finestre

Mi chiamo Asia Noreen Bibi. Scrivo agli uomini e alle donne di buona volontà dalla mia cella senza finestre, nel modulo di isolamento della prigione di Sheikhpura, in Pakistan, e non so se leggerete mai questa lettera. Sono rinchiusa qui dal giugno del 2009. Sono stata condannata a morte mediante impiccagione per blasfemia contro il profeta Maometto.

Dio sa che è una sentenza ingiusta e che il mio unico delitto, in questo mio grande Paese che amo tanto, è di essere cattolica. Non so se queste parole usciranno da questa prigione. Se il Signore misericordioso vuole che ciò avvenga, chiedo agli spagnoli (il 15 dicembre, il marito di Asia ritirerà a Madrid il premio dell'associazione HazteOir, ndr) di pregare per me e intercedere presso il presidente del mio bellissimo Paese affinché io possa recuperare la libertà e tornare dalla mia famiglia che mi manca tanto. Sono sposata con un uomo buono che si chiama Ashiq Masih. Abbiamo cinque figli, benedizione del cielo: un maschio, Imran, e quattro ragazze, Nasima, Isha, Sidra e la piccola Isham. Voglio soltanto tornare da loro, vedere il loro sorriso e riportare la serenità. Stanno soffrendo a causa mia, perché sanno che sono in prigione senza giustizia. E temono per la mia vita. Un giudice, l'onorevole Naveed Iqbal, un giorno è entrato nel-

la mia cella e, dopo avermi condannata a una morte orribile, mi ha offerto la revoca della sentenza se mi fossi convertita all'islam. Io l'ho ringraziato di cuore per la sua proposta, ma gli ho risposto con tutta onestà che preferisco morire da cristiana che uscire dal carcere da musulmana. «Sono stata condannata perché cristiana – gli ho detto –. Credo in Dio e nel suo grande amore. Se lei mi ha condannata a morte perché amo Dio, sarò orgogliosa di sacrificare la mia vita per Lui».

Due uomini giusti sono stati assassinati per aver chiesto per me giustizia e libertà. Il loro destino mi tormenta il cuore. Salman Taseer, governatore della mia regione, il Punjab, venne assassinato il 4 gennaio 2011 da un membro della sua scorta, semplicemente perché aveva chiesto al governo che fossi rilasciata e perché si era opposto alla legge sulla blasfemia in vigore in Pakistan. Due mesi dopo un ministro del governo nazionale, Shahbaz Bhatti, cristiano come me, fu ucciso per lo stesso motivo. Circondarono la sua auto e gli spararono con ferocia.

Mi chiedo quante altre persone debbano morire a causa della giustizia. Prego in ogni momento perché Dio misericordioso illumini il giudizio delle nostre autorità e le leggi ristabiliscano l'antica armonia che ha sempre regna-

to fra persone di differenti religioni nel mio grande Paese. Gesù, nostro Signore e Salvatore, ci ama come esseri liberi e credo che la libertà di coscienza sia uno dei tesori più preziosi che il nostro Creatore ci ha dato, un tesoro che dobbiamo proteggere. Ho provato una grande emozione quando ho saputo che il Santo Padre Benedetto XVI era intervenuto a mio favore. Dio mi permetta di vivere abbastanza per andare in pellegrinaggio fino a Roma e, se possibile, ringraziarlo personalmente.

Penso alla mia famiglia, lo faccio in ogni momento. Vivo con il ricordo di mio marito e dei miei figli e chiedo a Dio misericordioso che mi permetta di tornare da loro. Amico o amica a cui scrivo, non so se questa lettera ti giungerà mai. Ma se accadrà, ricordati che ci sono persone nel mondo che sono perseguitate a causa della loro fede e – se puoi – prega il Signore per noi e scrivi al presidente del Pakistan per chiedergli che mi faccia ritornare dai miei familiari. Se leggi questa lettera, è perché Dio lo avrà reso possibile. Lui, che è buono e giusto, ti colmi con la sua Grazia.

*Asia Noreen Bibi  
Prigione di Sheikhpura, Pakistan*

## Il mistero pasquale

*Dal catechismo della Chiesa Cattolica "L'avvenimento storico e trascendente"*

**639** Il mistero della risurrezione di Cristo è un avvenimento reale che ha avuto manifestazioni storicamente constatate, come attesta il Nuovo Testamento. Già verso l'anno 56 san Paolo può scrivere ai cristiani di

Corinto: « Vi ho trasmesso dunque, anzitutto, quello che anch'io ho ricevuto: che cioè Cristo morì per i nostri peccati secondo le Scritture, fu sepolto ed è risuscitato il terzo giorno secondo le Scritture, e che apparve a Cefa

e quindi ai Dodici » (1 Cor 15,3-4). L'Apostolo parla qui della tradizione viva della risurrezione che egli aveva appreso dopo la sua conversione alle porte di Damasco.

# QUE DEUS TE PROTEJA E TE ABENCOE



O la fede la curi, la alimenti, la sostieni con la tua adesione, o muore, e avere fede significa accogliere il Signore nella nostra vita di tutti i giorni, a casa, al lavoro, a scuola; questo uno dei primi concetti espressi da padre Gianpaolo Bergamini, piamartino, nella sua omelia, durante la s. messa delle 9.30, domenica 23 dicembre. La nostra comunità ha salutato questo madernese d.o.c. in partenza per l'Angola, dove va, lui stesso l'ha sottolineato, soprattutto per incontrare le persone, perché è attraverso i rapporti interpersonali che si conosce meglio Gesù e il progetto di amore che Dio ha per noi.

Ci ha ricordato che le prime "missionarie" sono state Maria ed Elisabetta, che hanno detto il loro "SI" al progetto di VITA che il Signore aveva per loro. Spesso noi facciamo i nostri progetti, immaginiamo la nostra vita futura e poi gli avvenimenti, indipendenti dalla nostra volontà, ci portano su una strada

nuova: sta a noi vedere in tutto questo la volontà del Signore ed avere il coraggio di prendere questa nuova direzione; così è stato per padre Paolo fin dall'inizio della sua vocazione ed ancora oggi. Dopo le celebrazioni a Maderno e Montemaderno, la giornata è continuata in oratorio, dove parenti e amici hanno condiviso con padre Paolo un

gustoso spiedo : è stato un momento di festa, seppure fossimo tutti un po' tristi al pensiero di saperlo in partenza per un paese così lontano e povero; siamo sicuri che anche là porterà la sua energia e la sua capacità di stare con le persone. Con padre Paolo siamo amici da sempre: siamo cresciuti insieme, condividendo momenti spensierati, ma anche situazioni molto difficili e dolorose. Gli anni sono passati, ma la nostra amicizia è rimasta immutata.

Caro padre Paolo, hai citato un proverbio africano, che dice che un uomo non è ricco quando ha molte cose o soldi, ma quando ha molti amici: ebbene... tu sei ricchissimo! Adesso la nostra preghiera, che ti ha sempre seguito silenziosa nel tuo peregrinare nelle parrocchie di mezza Italia, dovrà raggiungerti lontano, ma essa non conosce tempo e spazio: sarà con te nel momento stesso in cui la





pronunceremo e ancora prima.

Per fortuna i mezzi tecnologici oggi ci permettono di annullare le distanze e ci tengono in contatto col mondo intero, perciò... a presto! Dio ti protegga!

C.E.



## *Il mistero pasquale*

### *Dal catechismo della Chiesa Cattolica*

#### *"Il sepolcro vuoto"*

**640** « Perché cercate tra i morti colui che è vivo? Non è qui, è risuscitato » (Lc 24,5-6). Nel quadro degli avvenimenti di pasqua, il primo elemento che si incontra è il sepolcro vuoto. Non è in sé una prova diretta. L'assenza del corpo di Cristo nella tomba potrebbe spiegarsi altrimenti. Malgrado ciò, il sepolcro vuoto ha costituito per tutti

un segno essenziale. La sua scoperta da parte dei discepoli è stato il primo passo verso il riconoscimento dell'evento della risurrezione. Dapprima è il caso delle pie donne, poi di Pietro. Il discepolo « che Gesù amava » (Gv 20,2) afferma che, entrando nella tomba vuota e scorgendo « le bende per terra » (Gv 20,6), vide e credette. Ciò suppone

che egli abbia constatato, dallo stato in cui si trovava il sepolcro vuoto, che l'assenza del corpo di Gesù non poteva essere opera umana e che Gesù non era semplicemente ritornato ad una vita terrena come era avvenuto per Lazzaro.

#### *"Le apparizioni del Risorto"*

**641** Maria di Magdala e le pie donne che andavano a completare l'imbalsamazione del corpo di Gesù, sepolto in fretta la sera del Venerdì Santo, a causa del sopraggiungere del Sabato, sono state le prime ad incontrare il Risorto.

Le donne furono così le prime messaggere della risurrezione di Cristo per gli stessi Apostoli. A loro Gesù appare in seguito: prima a Pietro, poi ai Dodici. Pietro, chiamato a confermare la fede dei suoi fratelli, vede dunque il Risorto

prima di loro ed è sulla sua testimonianza che la comunità esclama: « Davvero il Signore è risorto ed è apparso a Simone » (Lc 24,34).



## *Boa tarde, Carissimi*

Le giornate sono caratterizzate dallo studio della lingua e da incontri di conoscenza delle varie attività con i padri responsabili che attualmente le stanno portando avanti.

Il mio incarico sarà di coordinamento generale come Superiore della comunità e in particolare la formazione dei seminaristi.

Il mio portoghese pian piano migliora. Il professor Mauro mi incoraggia e anch'io sono abbastanza soddisfatto. Per la prima volta (per motivi di forza maggiore, P. Josè è malato), celebrerò la mia prima messa nel santuario. Io presiederò, il diacono Paulo farà l'omelia. Speriamo di non far ridere troppo l'assemblea.

P. Enzo, superiore generale, dopo tre settimane di accompagnamento, è ritornato a Brescia. Ora me la devo vedere da solo, speriamo bene.

Ho sentito e visto molte persone attraverso i moderni mezzi di comunicazione. Fa bene sentire qualche voce amica, per questo vi ringrazio

Vorrei soffermare il mio dire sulle liturgie eucaristiche che si vivono qui a Luanda: sono molto coinvolgenti, il canto soprattutto crea un'atmosfera che ti fa nascere dentro la comunione

con Dio e con i fratelli.

Domenica scorsa ho concelebrato due S. Messe. Una alle sette in una cappella della parrocchia (ce ne sono cinque) e l'altra nel santuario.

Alla cappella S. Famiglia mi ha colpito la partecipazione della gente. La cappella è in costruzione, si deve finire il pavimento, in fondo c'è ancora un mucchio di sabbia, la gente ci mette le sedie sopra. Ci sono tante persone, tanti bambini, tutti vestiti "dalla festa". Le donne sopra il vestito hanno un drappo particolare che mettono per venire in chiesa. Tutti cantano, pregano. Commovente l'offertorio, giovani, donne, uomini offrono quello che possono. Tutto è coordinato da laici: commenti, accoglienza, chierichetti, offerte, avvisi.

Ogni messa ha una "corale" diversa. Domenica era il turno di un gruppo formato prevalentemente da giovani e ragazze adolescenti. Alla fine della messa la coordinatrice della cappella negli avvisi dice gli incaricati della domenica successiva che in settimana si incontrano per prepararsi.

Nel santuario, anche qui canti, danze, ma ciò che più mi ha colpito, è la presenza "rumorosa" dei bambini.

Saranno stati quattrocento, tanti tanti. E' impressionante vederli insieme. I momenti dove li vedi attenti è quando si canta (per fortuna si canta molto).

Le S. Messe in Africa sono (nonostante il caldo) un po' lunghe, ma la gente è abituata.

Rifletto e penso a qualche nostra Messa italiana, dove ci sono solo persone anziane, i giovani e i ragazzi non si vedono, nessuno canta, il prete deve fare tutto da solo, se la predica dura più di otto minuti si comincia a sbuffare... Dobbiamo imparare molto da queste giovani chiese dove la partecipazione dei laici è molto forte.

Vi lascio con una frase della seconda lettura della messa di domani: "Vòs sois corpo de Cristo e seus membros, cada um por sua parte".

Preghiamo perché possiamo sentirci parte del Corpo di Cristo e di saper sempre fare la nostra parte.

Ogni mattina quando ci alziamo e ci guardiamo allo specchio diciamoci sempre: "Tocca a me".

Un abbraccio a tutti, che il Signore ci accompagni.

*P. Gian Paolo*

# PENTECOSTE

Nel nostro paese molti si dichiarano cattolici per tradizione culturale, perché la Chiesa è “l’agenzia del sacro” più autorevole. Molti vedono la comunità cristiana come un fatto sociale positivo, perché svolge un’importante azione educativa e assistenziale. Nello stesso tempo, però, non la ritengono necessaria per il loro rapporto con Dio. L’individualismo religioso è molto diffuso. Ma è giusto considerare la Chiesa come una realtà semplicemente umana?

Viene il giorno di Pentecoste: festa della mietitura, in cui si offrono al tempio le primizie del raccolto, ma soprattutto festa dell’alleanza, in cui si celebra la legge data da Dio attraverso Mosè.

Quanto accade in questo giorno ai seguaci di Gesù, viene narrato come una teofania, simile a quella del monte Sinai: rumore fragoroso, vento potente, lingue di fuoco.

...Era conveniente che nel giorno in cui fu data la legge antica, in quello stesso giorno, fosse data la grazia dello Spirito.

Il popolo messianico nasce aperto a tutte le genti. Il gruppo originario narra “le grandi opere di Dio”, cominciando a “parlare in altre lingue” Pietro fa risuonare il primo annuncio del vangelo davanti a una folla di persone “di ogni nazione che è sotto il cielo”. Molti di loro accettano il messaggio e si fanno battezzare. E’ davvero la festa del raccolto! Lo Spirito riconduceva all’unità le tribù separate e offriva al

Padre le primizie di tutte le genti.

A Pentecoste si completa la fondazione della Chiesa e si avvia la sua espansione. L’evento di quel giorno è un mistero perenne. La comunità cristiana vive e si rigenera incessantemente in una comunicazione di fede e di carità, attivata dallo Spirito Santo. Dove è la Chiesa, là è anche lo Spirito di Dio; e dove è lo Spirito di Dio, là è la Chiesa e ogni grazia. Ogni giorno la Chiesa nasce dall’alto, dallo Spirito del Signore. Solo secondariamente sorge dalla libera decisione dei credenti, che si sottomettono a lui e si lasciano convocare. E’ l’iniziativa della grazia a suscitare la risposta della fede. Il dono risplende nella povertà di coloro che lo ricevono.



## Illuminaci con il dono dell’intelletto

O Paraclito divino, dolcissimo Spirito di Dio,  
di tutte le umane miserie l’amatissimo Salvatore  
aveva e mostrava tenera compassione,  
allorché percorreva le strade della Palestina.

Ma la maggior comprensione sembra l’avesse riservata ai ciechi,  
e talora, per guarirli, non si aspettava di essere pregato,  
ma si faceva lui stesso avanti a domandare che volessero,  
tanto desiderava guarirli.

Così, o Spirito d’intelletto,  
confidiamo che compatirai la nostra cecità spirituale  
e ci arricchirai con tale prezioso dono.

Noi, da parte nostra,  
ti promettiamo di liberare la nostra mente da pensieri inquinati dal male e  
di evitare le occasioni che ci fanno deviare dal retto sentiero.

Ti promettiamo che aiuteremo anche i nostri fratelli con saggi consigli.  
Illuminato da questo dono, il nostro spirito, che da tanto tempo vaga  
lontano dal Padre  
a Lui si ricongiungerà per non dividersene mai più.

**Amen.**

*(Beata Elena Guerra)*

# PREGARE LA MADRE CONDUCE AL FIGLIO



A Bologna tre giorni di riflessione e studio su storia, spiritualità e teologia del Rosario

“Sono uno che dice il Rosario contando le Avemarie con la punta delle dita. E’ più bello perché è più semplice. Così si riesce a dirlo anche tenendo in mano il manubrio della bicicletta o correndo a piedi.

Non lo recito, ma lo dico. Anche questo è un modo molto semplice di esprimersi. Recitare il Rosario è espressione tecnicamente corretta e importante. Ma “dire” il Rosario ha un che di assoluto.”

Così padre Giuseppe Barzagli, domenicano, ha raccontato il suo rapporto con la più diffusa preghiera mariana nell’ambito del convegno: *Il Rosario, Teologia, storia, spiritualità* promosso a Bologna dalla Facoltà teologica dell’Emilia Romagna e dalla Provincia domenicana dell’Italia settentrionale.

Nessuna meraviglia che storici e teologi si cimentino con questa “pia pratica”.

Il Rosario – spiega infatti un altro domenicano, padre Riccardo Barile – nasce in un ambiente raffinato. I suoi grandi fautori sono stati i certosini in epoca medievale. Solo in un secondo tempo arriverà anche un supporto di tipo popolare.

Il vescovo di Assisi – Nocera Umbra-Gualdo Tadino Domenico Sorrentino ha messo a confronto due Lettere apostoliche di Giovanni Paolo II: *la Rosarium Virginis Mariae e la Novo millennio ineunte*. “In quest’ultima – ha ricordato – Giovanni Paolo II dà alla Chiesa una prospettiva della contemplazione del volto di Cristo come centro della preghiera.

Nella stessa Ave Maria, il cui “baricentro” è il nome di Gesù, il rivolgersi alla Vergine Santa – ha ricordato Sorrentino – termina non a lei, ma al mistero dell’incarnazione che si attua in lei”.

Don Guido Benzi, nuovo direttore dell’Ufficio catechistico nazionale, ha proposto una relazione sulla forma ripetitiva e litanica dell’orazione cristiana soffermandosi in particolare sulla posizione speciale che occupa il *Magnificat* in quanto inno di lode e ringraziamento posto sulle labbra della Vergine Maria.

Per quanto riguarda il profilo storico, Mario Rosa, della Scuola Normale Superiore di Pisa, ha richiamato i trionfi del Rosario nella letteratura religiosa della Controriforma. “La vittoria delle forze cristiane contro quelle ottomane nella battaglia di Lepanto – ha raccontato il relatore – provocò una

eccezionale fioritura di celebrazioni letterarie. Un caso singolare fu quello del “poema eroico” *Il Rosario* di Capoleone Ghelfucci, edito postumo nel 1600, che ebbe un notevole successo editoriale e che si pone quasi a conclusione di una intera parabola politico-religiosa, emblematica di una fase fortemente combattiva della Controriforma, tra il pericolo turco nel Mediterraneo e le guerre di religione in Francia”.

“Il Rosario – ha osservato don Erio Castellucci, preside della Facoltà teologica dell’Emilia Romagna – integra nella preghiera l’aspetto “maschile”, espresso non solo dalla contemplazione dei misteri cristologici ma anche dal Padre Nostro e dal Gloria, con l’aspetto “femminile”, espresso dalla ripetizione delle Ave Maria che ne costituiscono il tessuto.

La prevalenza dell’aspetto “femminile” costituisce un opportuno contrappeso ad un’esperienza cristiana spesso in Occidente sbilanciata sul “maschile”, perché tesa al fare più che all’accogliere, al parlare più che all’ascoltare, all’organizzare più che al meditare, all’esercizio della volontà più che alla coltivazione del sentimento filiale”.

In quest’ottica, ha concluso don Castellucci, “la pratica del Rosario, se bene integrata nell’esperienza complessiva della *sequela Christi*, contribuisce a mantenere vivo il senso di appartenenza filiale alla Chiesa, attraverso Colei che della maternità della Chiesa è l’icona perfetta”.

# IL C.U.P. CI AGGIORNA



Negli ultimi numeri del bollettino redatto dall'erigenda Unità Pastorale (U.P.) di Toscolano Maderno titolato "In Cammino" appaiono sistematicamente (gradita sorpresa) articoli relativi all'istituzione, nella diocesi bresciana, delle Unità Pastorali (UU. PP.). L'attuazione di queste nuove realtà ecclesiali era stata auspicata già dal Concilio Ecumenico Vaticano II, che aveva constatato la necessità di una nuova evangelizzazione per le future generazioni. Questo comporta più missionarietà nell'azione pastorale della Chiesa, che deve essere unitaria e di autentica comunione fra le parrocchie che, attraverso i criteri di omogeneità dell'ambiente

sociale, situazione pastorale particolare, appartenenza allo stesso comune, numero non eccessivo di parrocchie e abitanti, vicinanza geografica e storico-culturale, formano l'U.P.

L'organismo rappresentativo dell'U.P. è il Consiglio dell'Unità Pastorale (C.U.P.), formato dal presbitero responsabile dell'U.P., dagli altri eventuali parroci e presbiteri e dai rappresentanti di tutte le parrocchie che formano l'U.P., oltre che da alcuni membri nominati personalmente dal presbitero coordinatore. Compito del C.U.P. è quello di elaborare il progetto pastorale dell'U.P., verificarne l'attuazione, affrontare i problemi pastorali che emergono nell'U.P., operando analogamente alla normativa diocesana per il C.P.P., ed ha voto consuntivo. Inoltre provvede a redigere un Regolamento che recepisca e applichi le indicazioni diocesane relative alla propria situazione e, dopo il visto della Cancelleria diocesana, lo approva. E' essenziale mettere l'accento sul compito di attuare, attraverso il C.U.P., una comune progettazione pastorale per l'ANNUNCIO, la LITURGIA, la CARITA' nell'ambito

delle parrocchie costituenti l'U.P.

Nell'incontro del 04/02/2013 il C.U.P. di Toscolano Maderno, dopo l'ascolto dei racconti relativi alla personale esperienza sinodale di alcuni suoi membri (Don Leonardo, Don Carlo, Bernardo e Angela), ha adempiuto al proprio compito attraverso le seguenti scelte:

- creare al più presto un progetto di pastorale unitaria;
- concordare sul cammino quaresimale a livello di U.P. (liturgia, incontri biblici e ritiro);
- acconsentire, nel prossimo incontro del C.U.P., alla costituzione formale dell'U.P. di Toscolano Maderno;
- dare un nome e un logo all'U.P.

Quanto sopra esposto mette in evidenza il bisogno di una sempre maggiore comunione e collaborazione fra le nostre parrocchie, anche se tale compito non è proprio facile, così da portare testimonianza in un mondo individualista e pieno di divisioni.

*Stefano*

## Il mistero pasquale

*Dal catechismo della Chiesa Cattolica "Le apparizioni del Risorto"*

642 Tutto ciò che è accaduto in quelle giornate pasquali impegna ciascuno degli Apostoli – e Pietro in modo del tutto particolare – nella costruzione dell'era nuova che ha inizio con il mattino di pasqua. Come testimoni del Risorto essi rimangono le pietre di fon-

dazione della sua Chiesa. La fede della prima comunità dei credenti è fondata sulla testimonianza di uomini concreti, conosciuti dai cristiani e, nella maggior parte, ancora vivi in mezzo a loro. Questi « testimoni della risurrezione di Cristo » sono prima di tutto Pietro e i

Dodici, ma non solamente loro: Paolo parla chiaramente di più di cinquecento persone alle quali Gesù è apparso in una sola volta, oltre che a Giacomo e a tutti gli Apostoli.

# *Giornata Nazionale per la Vita 3 febbraio 2013*

## *PARROCCHIA SS. PIETRO E PAOLO*



## **“Generare la vita per vincere la crisi”**

Donare e generare la vita significa scegliere la via di un futuro sostenibile per un'Italia che si rinnova: è questa una scelta, per il nostro Paese, impegnativa, ma possibile, che richiede una serie di interventi e la decisione chiara di investire risorse sulla persona e sulla famiglia, credendo ancora che “la vita vince anche la crisi”

Sono state invitate a partecipare tutte le famiglie dei bambini che hanno ricevuto il Sacramento del Battesimo nell'anno 2012. Purtroppo, forse per la stagione in cui i bambini si ammalano facilmente, solo quattro famiglie hanno risposto al nostro invito.

Insieme a tutta la comunità, ascoltando le riflessioni proposte in merito da Don Giovanni, abbiamo pregato cercando di far tesoro del grande dono del Signore:

### LA VITA.

Erano presenti alla celebrazione le famiglie:  
 Amonte Veniero e Silveri Assunta con MORIS  
 Zambiasi Marcello e Mirani Alice con EVA  
 Barbaro Daniele e Orlandi Antonella con CATERINA  
 Baruffaldi Leonardo e Bertera Simona con PIETRO

## PARROCCHIA SAN MICHELE ARCANGELO



Domenica 3 febbraio in tutte le Parrocchie si è celebrata la Giornata Nazionale per la Vita; a Gaino la Comunità ha festeggiato gli otto bambini che l'anno scorso hanno ricevuto il Battesimo.

Lorenzo Battaini  
Liliana Valentina Perini  
Pietro Caldana  
Riccardo Matranga  
Carlotta Capelli  
Linda Eccli  
Andrea Podavini  
Jacopo Massimo Bertella

Il Consiglio Episcopale Permanente con il tema "Generare la vita vince la crisi" si è voluto occupare del momento di difficoltà economica che pesa sulle giovani coppie, condizionando le loro scelte sulla natalità e ostacolando la formazione di nuove famiglie. Il messaggio che ha voluto dare è di fiducia e speranza affermando: "Donare e generare la vita significa scegliere la via di un futuro sostenibile per un'Italia che si rinnova: è questa una scelta impegnativa, ma possibile, che richiede alla politica una gerarchia di interventi e la decisione chiara di investire risorse sulla persona e sulla famiglia, credendo ancora che la vita vince, anche la crisi."

*Giuliana*

## PARROCCHIA S. ANDREA



Alessandro Danesi  
 Marko Xibraku  
 Nicola Zanini  
 Viola Cucchi  
 Anastasia Bertasio  
 Valentina Mirti  
 Laura Taddeucci  
 Mattia Zagaria  
 Laia Zanini  
 Giorgio Del Giudice  
 Jayden Saverio Tavella  
 Emma Bentivoglio  
 Viola Olli  
 Noemi Rezzola  
 Rachele Viviani  
 Giuliana Callari  
 Cloe Podavini

di Riccardo  
 di Dhimiter  
 di Marco  
 di Marco  
 di Andrea  
 di Andrea  
 di Marco  
 di Claudio  
 di Patrick  
 di Pierluigi  
 di Pasquale  
 di Roberto  
 di Marco  
 di Michele  
 di Fabio  
 di Fabio  
 di Marco

e Spreafico Elisabetta  
 e Liza Rasa  
 e Trombini Miriam  
 e Borra Michela  
 e Piotnzkiewicz Anna  
 e Gazzaroli Marzia  
 e Aguirre Monica Silva  
 e Erculiani Jenny  
 e Annibale Nuria  
 e Musatti Roberta  
 e Jorgerden Astria  
 e Gargioni Paola  
 e Mazza Denise  
 e Franzoni Michela  
 e Della Torre Alice  
 e Giuliana Liliana  
 e Elisa



## *FASANO: Adorazione Eucaristica notturna per la vita*



Domenica 3 febbraio in Italia si è celebrata la XXXV giornata nazionale per la Vita che ha avuto per tema "Generare la vita vince la crisi". Mai come in questi ultimi anni gli attentati contro la vita sono stati così diversificati e drammatici con conseguenze rovinose sia per i singoli che per intere comunità. Nel loro messaggio per questa giornata i Vescovi ci ricordano che nemmeno l'attuale grave crisi economica può bloccare la trasmissione della vita all'interno delle famiglie, ma che, al contrario,

accanto ad urgenti politiche di sostegno, è necessario "riconfermare il valore fondamentale della vita, riscoprire e tutelare le primarie relazioni tra le persone, in particolare quelle familiari, che hanno nella dinamica del dono il loro carattere peculiare e insostituibile per la crescita della persona e lo sviluppo della società".

La nostra unità pastorale ha vissuto questo speciale appuntamento con l'Adorazione Eucaristica notturna nella parrocchiale di Fasano da sabato sera a domenica mattina. Si sono viste molte persone far visita al Santissimo Sacramento, chi per breve tempo, chi per ore, chi addirittura per tutta la notte! A me personalmente è sembrato di vivere una notte Santa: non sono tra quelli che si sono fermati fino al mattino, ma anche quando sono tornata a casa a dormire ero felice di sapere che lì c'erano amici e amiche a vegliare, a implorare, a fare compagnia a Gesù per il mondo intero e quindi anche per me! Disse il Beato Giovanni Paolo II: " Tutti i mali del mondo possono

essere vinti attraverso il grande potere dell'Adorazione Eucaristica". Sì, perché essa prolunga la comunione celebrata nella Messa e Gesù, mentre lo adoriamo, ci unisce sempre più a Lui, ci trasforma piano piano, intensifica il nostro desiderio di diventare simili a Lui. Inoltre davanti al Santissimo non ci sono barriere o distanze di sorta: ognuno di noi li può raccogliere tutti gli uomini e le donne di questa terra, i perseguitati e i persecutori, i vicini e i lontani. E non solo. Mi dà grande gioia sapere che lì è presente tutta la chiesa, quella visibile e anche quella pur reale, ma invisibile: la Vergine Maria, i fedeli defunti, i santi, gli angeli....Insomma l'Adorazione del 3 febbraio è stata un'esperienza privilegiata per addentrarci nel Mistero di Cristo, per ringraziarlo di averci liberato dal peccato, per chiedere perdono di tutti i delitti contro la vita, per implorare la conversione dei cuori, la caduta di tutte le resistenze che ci separano da Lui e fra di noi.

*Eleonora*

## *Il mistero pasquale*

*Dal catechismo della Chiesa Cattolica "Le apparizioni del Risorto"*

**643** Davanti a queste testimonianze è impossibile interpretare la risurrezione di Cristo al di fuori dell'ordine fisico e non riconoscerla come un avvenimento storico. Risulta dai fatti che la fede dei discepoli è stata sottoposta alla prova radicale della passione e della morte in croce del loro Maestro da lui stesso preannun-

ziata. Lo sbigottimento provocato dalla passione fu così grande che i discepoli (almeno alcuni di loro) non credettero subito alla notizia della risurrezione. Lungi dal presentarci una comunità presa da una esaltazione mistica, i Vangeli ci presentano i discepoli smarriti (« tristi »: Lc 24,17) e spaventati, perché non hanno cre-

duto alle pie donne che tornavano dal sepolcro e « quelle parole parvero loro come un vaneggiamento » (Lc 24,11). Quando Gesù si manifesta agli Undici la sera di pasqua, li rimprovera « per la loro incredulità e durezza di cuore, perché non avevano creduto a quelli che lo avevano visto risuscitato » (Mc 16,14).

# UNO DI NOI



Papa Benedetto XVI: “Già nel concepimento e nella nascita Gesù e Giovanni sono messi in rapporto fra loro”. Queste parole pronunciate nel contesto dell’Angelus della Seconda Domenica di Avvento a commento dell’incontro di Maria con la cugina Elisabetta e contemporaneamente tra Gesù e Giovanni Battista, si legano alla tradizione pontificia e ai tanti pronunciamenti papali dove viene ribadita fortemente la dignità del concepito. Il Beato Giovanni Paolo II ne fece oggetto di insegnamento attraverso l’Enciclica “Evangelium Vitae”. Gli uomini di buona volontà a cui gli angeli a Betlemme augurano la pace in terra, mentre accolgono la gioiosa e continua incarnazione di Dio nella storia, non possono non gridare al mondo e all’umanità l’urgenza della conversione alla Vita, la necessità non procrastinabile dell’impegno concreto in difesa della vita nascente, e non possono non lottare per i diritti dell’uomo e soprattutto dell’uomo più debole: l’essere umano appena concepito è la creatura, la persona, più debole in assoluto, quindi va accolta, amata, protetta, difesa e

promossa.

Il concepito è “UNO DI NOI”: SALVIAMOLO!

## E’ GIUNTO IL TEMPO

“La possibilità di farsi veramente sentire dall’Europa è diventata concreta dopo l’entrata in vigore del **Trattato di Lisbona**. Esso prevede che almeno un milione di cittadini europei appartenenti ad almeno sette Stati possano ottenere una discussione con la loro partecipazione dinanzi alle istituzioni europee. Il 1° Aprile, primo giorno in cui era giuridicamente possibile porre la richiesta, è stata presentata la domanda affinché ogni essere umano sia riconosciuto come “UNO DI NOI” fin dal concepimento in ogni azione svolta direttamente dall’Unione europea”.

## IN CONFORMITA’ ALLA DICHIARAZIONE UNIVERSALE DEI DIRITTI DELL’UOMO

**Noi crediamo** che la dignità sempre egualmente grande di ogni essere umano sia il fondamento della giustizia, della libertà, della democrazia e della pace.

**Noi crediamo** perciò, che tale dignità, con i diritti che ne derivano, debba essere riconosciuta senza alcuna discriminazione dal primo inizio della vita umana nel concepimento fino alla morte naturale.

**Noi crediamo** che l’unità europea debba ritrovare motivazioni e slancio recuperando la sua anima che affonda le radici nell’umanesimo

che, fecondato dal cristianesimo, ha gradualmente costruito una visione della società che pone al centro la persona umana: ogni persona nella sua incomparabile dignità.

**Noi crediamo** che questo moto storico, che ha già vinto ogni dottrina di oppressione sull’uomo, che ha già liberato intere categorie di uomini dalla discriminazione, debba ora raggiungere la sua perfezione riconoscendo come “uno di noi” anche ogni singolo essere umano all’inizio della sua vita, quando, appena concepito, attraversa la condizione della più estrema fragilità umana.

**Noi crediamo** che un vero unitario popolo europeo possa emergere nell’aderire ampiamente a questa visione.

**Noi crediamo** che l’Unione europea, nelle azioni che essa attua nel suo interno e nel mondo, applichi coerentemente questo principio.

Per questo chiediamo a tutti i cittadini dell’Unione europea (Austria, Belgio, Bulgaria, Repubblica Ceca, Danimarca, Estonia, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Islanda, Italia, Lituania, Lussemburgo, Malta, Paesi Bassi, Polonia, Portogallo, Romania, Slovacchia, Slovenia, Spagna, Svezia, Regno Unito e Ungheria) di esprimere la loro adesione alla iniziativa denominata, “**UNO DI NOI**” promossa in applicazione del Trattato di Lisbona che ha inteso mettere a disposizione dei popoli una nuova forma di democrazia partecipata.

# *Cronistoria dei festeggiamenti dei santi patroni Faustino e Giovita a Fasano*



La comunità di Fasano è decisamente sempre partecipe.

Lo si capisce sbirciando dal sipario sabato sera, in attesa di uscire sul palco e “giocare” col pubblico, interpretando le farse andate in scena in occasione della festa dei S.s. Faustino e Giovita.

La sala dell'oratorio è gremita di bambini, ragazzi, giovani e meno giovani...e ancora si aggiungono sedie.

Non un unico lavoro, quest'anno, ma quattro farse, o sketch che dir si voglia.

Due irriverenti avventori di un bar in piazza a Fasano, gestito dalla “Siora Ciuli”, un'originale e frizzante vecchietta, si scambiano battute al vetriolo, commentando le notizie più o meno attendibili dei giornaletti di pettegolezzo.

Subito dopo, un paziente affetto da

grave amnesia chiede aiuto al medico, nell'ambulatorio accanto al bar. Il medico, espressa la diagnosi, trova una cura d'urto: martellate in testa. Si innesca una giravolta di gag, fino alla scoperta choc: il paziente è un serial killer, le sue vittime? I medici!

La scena si sposta nell'ufficio postale, diretto da una vedova che ricorda il marito con grande commozione e malinconia, in compagnia di un'impiegata strafottente, pigra e vanitosa. Il Sig. Bianchi, un pensionato appostato fuori dall'ufficio fin dall'alba, vuole ritirare il suo mensile; una signora di una certa età....signorina, pardon, deve spedire una raccomandata in risposta ad un annuncio matrimoniale. Quando arriva l'onorevole Taglianaso, che promette favori e bonus a tutti, la confusione è totale ed assoluta. Soprattutto quando l'onorevole viene portato a forza da

due infermiere verso la casa di cura dalla quale è fuggito: la differenza tra un malato di mente che crede di essere un onorevole e i nostri politici in campagna elettorale davvero non si nota! Ma caro Sig. Bianchi...chi ci crede più?

Intanto, nel “Grand Hotel La Castagna Secca” in piazza, il portiere si dà arie con la governante, che escogita un bello scherzetto per punirlo della sua arroganza: con la scusa di stirarli, gli sottrae i pantaloni, lasciandolo in mutande alla reception. Il malcapitato si troverà a gestire una fidanzata oca, un direttore infuriato... che resterà a sua volta senza pantaloni, una cliente snob e impaziente, una pedante bambina tedesca, e una poliziotta esaurita ed ossessionata da un maniaco in mutande, denunciato la mattina stessa, con molta probabilità dalla governante dispettosa.

Quattro farse brevi e vivaci, ambientate a Fasano, in piazza o lungo “la rata”, che forse proprio per questo hanno coinvolto e divertito il nostro affezionato pubblico. Un ringraziamento doveroso da noi attori al suggeritore Paola Cipani, al regista/suggeritore/tecnico luci Massimo Banalotti e al tecnico del suono Diana Derossi.

La comunità di Fasano è decisamente partecipe. Lo si capisce dalle tante iniziative organizzate, in parrocchia e dall'Associazione “La Rata”, in una



continua operosità degna di un alveare.

Ha affrontato i danni del terremoto, fino ad ottenere splendidi risultati con il restauro della chiesa e dell'oratorio. Bancarelle della torta, mercatini, pesca di beneficenza, spettacoli durante il corso dell'anno che coinvolgono ragazzi, mamme e adulti, laboratori di varie attività, il coro che non demorde nonostante lo scarso numero di pochi irriducibili; un

nutrito gruppo di chierichetti, un affiatato staff addetto alle decorazioni e all'abbellimento e la cura della chiesa, sempre impeccabile; l'impegno per l'apertura serale dell'oratorio durante i fine settimana, il movimento per la vita.

E domenica 10 febbraio, l'intera comunità si è unita, stretta stretta nei banchi che non riuscivano a contenerla, per la Messa dei S.s. Patroni, occasione per inaugurare, alla presenza delle autorità pubbliche e militari, le ultime due opere fortemente volute per coronare i restauri degli ultimi anni.

Un nuovo Sagrato, che evidenzia la base del campanile medioevale, dalla fattura solida ma aggraziata, composto da un anfiteatro con sedute rivestite in pietra bianca, abbagliante nella luce del mattino, che si armonizza con le colonne snelle e candide dell'ingresso e del porticato.

Questo nuovo spazio, che presto sarà arredato da un giardinetto illuminato

anche la notte da faretti e completato da un impianto automatico di irrigazione, suggerisce un senso di libertà, di apertura, e sarà destinato non solo ad una funzione puramente estetica, ma ad ospitare nei mesi estivi, numerosi spettacoli e manifestazioni.

La seconda opera inaugurata, con i fedeli riuniti in circolo quasi ad abbracciarla, è una nuova edicola votiva, dove hanno trovato una degna collocazione le immagini dei S.s. Patroni, raffigurati in due pregevoli dipinti, posti sulla via che conduce alla chiesa parrocchiale, secondo l'antica tradizione.

La comunità di Fasano occupa il suo posto sulla barca della fede, timonata da S. Pietro, ma allo stesso tempo affonda solide radici nella sua terra, con devozione ed impegno, ma anche con apertura ad innovazioni come l'Unità Pastorale, occasione di scambio con comunità vicine, per nuove fonti di ispirazione ed iniziativa.

Un ringraziamento particolare a tutti i parrocchiani che si prodigano per Fasano e a coloro che hanno contribuito in vario modo alla realizzazione del Sagrato e all'Associazione La Rata per la bellissima nuova Santella.

*Cecilia Laude*

## *Il mistero pasquale*

*Dal catechismo della Chiesa Cattolica "Le apparizioni del Risorto"*

**644** Anche messi davanti alla realtà di Gesù risuscitato, i discepoli dubitano ancora, tanto la cosa appare loro impossibile: credono di vedere un fantasma. « Per la grande gioia ancora non credevano ed erano stupefatti » (Lc 24,41). Tommaso conobbe

la medesima prova del dubbio e, quando vi fu l'ultima apparizione in Galilea riferita da Matteo, « alcuni [...] dubitavano » (Mt 28,17). Per questo l'ipotesi secondo cui la risurrezione sarebbe stata un « prodotto » della fede (o della credulità) degli

Apostoli non ha fondamento. Al contrario, la loro fede nella risurrezione è nata – sotto l'azione della grazia divina – dall'esperienza diretta della realtà di Gesù risorto.

## 10 febbraio 2013: Fasano in festa L'Edicola dei S.s. Faustino e Giovita si veste di "nuovo"



Il grande giorno è arrivato. E' il 10 febbraio 2013, nell'Anno della Fede indetto da Papa Benedetto XVI, e Festa Patronale, la Santella dei Santi Faustino e Giovita, Patroni della nostra bella Chiesa, è stata inaugurata in un clima di gran festa, da parte di tutta la comunità di Fasano e non solo. Complice una giornata limpiddissima, come se ne vedono poche nel bel mezzo della stagione invernale.

Diversi mesi sono stati necessari affinché il progetto, redatto dallo studio dell'Architetto Gino Ferrari, prendesse forma. Realizzato grazie all'opera della Ditta Perini William, si è completato con la posa dei due dipinti firmati Roberto Massussi. L'attesa ha ripagato le aspettative e la partecipazione dei numerosi convenuti ha confermato ulteriormente il sentimento di gioia, che aleggiava nelle ultime settimane in paese, unito alla curiosità.

L'Associazione La Rata si è resa interprete del desiderio della comunità religiosa di Fasano, rendendone possibile la realizzazione, garantendo le risorse economiche necessarie e curando ogni minimo dettaglio, in stretta collaborazione con il nostro

Parroco Don Carlo e con l'Amministrazione comunale di Gardone Riviera, che ha concesso il suolo pubblico su cui poterla edificare.

Oggi è stata scritta una nuova pagina della nostra storia locale, fatta di collaborazione, solidarietà, operosità. Dall'unità e dalla coesione nascono frutti meravigliosi, questo ne è un esempio che vale più di mille parole ed è ciò a cui ciascuno di noi, ognuno per la propria personale parte, dovrebbe tendere per essere "sale" buono delle piccole comunità.

Fasano è come un albero dalle radici antichissime, radici solide, che non disperdono nulla della linfa che le ha alimentate, lungo la via del tempo. L'Edicola o Santella dei nostri Santi Patroni è una di queste radici, segno di antica devozione, da parte di tutta la comunità religiosa. Noi crediamo che il patrimonio culturale e delle tradizioni in cui ci riconosciamo e di cui ci sentiamo parte, vada preservato, custodito, tramandato, perché una comunità è il frutto della Sua storia. E di questa identità dobbiamo mantenere una memoria viva. Crediamo che con la realizzazione del Monumento ai Caduti del 2010, unitamente all'abbellimento della

zona giardino e relativa area di sosta, con l'attuale rifacimento della parte esterna della Chiesa, la nuova Santella e la nuova pavimentazione a cubetti, tutto il borgo sia stato completamente riqualificato e migliorato, a beneficio dei residenti e dei numerosi visitatori, amanti dell'arte e sensibili al bello.

I nostri Santi ci guardano e ci ricordano sempre, che una Comunità esiste e prospera se è capace di superare certe chiusure, se impara a guardarsi con gli occhi dell'amore, come ha insegnato Gesù, quello stesso amore per cui Faustino e Giovita non hanno esitato a dare la loro vita. Essi sono andati incontro al Martirio in nome della Fede e per il bene di tutti.

A noi, rimanga, oltre alla devozione, il desiderio di essere testimonianza credibile della carità e della fratellanza, generosi nelle opere e nello spirito al servizio degli altri, là dove la nostra presenza sia utile e necessaria risorsa. Il segreto della gioia e del nostro personale benessere sta proprio lì, nel sapere dare con slancio.

*Anna per Associazione "La Rata"*





## *Il mistero pasquale*

*Dal catechismo della Chiesa Cattolica "Lo stato dell'umanità di Cristo risuscitata"*

**645** Gesù risorto stabilisce con i suoi discepoli rapporti diretti, attraverso il contatto e la condivisione del pasto. Li invita a riconoscere da ciò che egli non è un fantasma, ma soprattutto a constatare che il corpo risuscitato, con il quale si presenta a loro, è il medesimo che è stato martoriato e crocifisso, poiché porta ancora i segni della passione. Questo corpo autentico e reale possiede però al tempo stesso le proprietà nuove di un corpo glorioso; esso non è più situato nello spazio e nel tempo, ma può rendersi presente a suo modo dove e quando vuole, poiché la sua umanità non

può più essere trattenuta sulla terra e ormai non appartiene che al dominio divino del Padre. Anche per questa ragione Gesù risorto è sovranamente libero di apparire come vuole: sotto l'aspetto di un giardiniere o « sotto altro aspetto » (Mc 16,12) diverso da quello che era familiare ai discepoli, e ciò per suscitare la loro fede.

**646** La risurrezione di Cristo non fu un ritorno alla vita terrena, come lo fu per le risurrezioni che egli aveva compiute prima della pasqua: quelle della figlia di Giairo, del giovane di Naim, di Lazzaro. Questi fatti erano

avvenimenti miracolosi, ma le persone miracolate ritrovavano, per il potere di Gesù, una vita terrena « ordinaria ». Ad un certo momento esse sarebbero morte di nuovo. La risurrezione di Cristo è essenzialmente diversa. Nel suo corpo risuscitato egli passa dallo stato di morte ad un'altra vita al di là del tempo e dello spazio. Il corpo di Gesù è, nella risurrezione, colmato della potenza dello Spirito Santo; partecipa alla vita divina nello stato della sua gloria, sì che san Paolo può dire di Cristo che egli è l'uomo celeste.

# *Festa di San Giovanni Bosco, patrono dell'oratorio di Fasano L'attualità di un grande Santo*



Il 31 gennaio la Chiesa celebra la festa di Don Bosco, che proprio in questo giorno nel lontano 1888 morì, dopo aver speso tutta la sua vita di sacerdote per i giovani.

Un uomo di Dio, animato dalla fede in Gesù Cristo; nobile eppure semplice, comprensivo, amorevole, ma nel contempo fermo e deciso.

Una lezione di vita dove la fatica e la pazienza infinita, l'investimento nel proprio servizio di un'energia immensa volta ai ragazzi e ai giovani fanno di lui l'educatore per eccellenza.

Ecco perché molti oratori portano il suo nome: perché don Bosco ha creduto nella capacità dei giovani e delle persone semplici di seguire Gesù e di donarsi totalmente.

A volte mi domando: "Ma oggi i ragazzi che frequentano i nostri oratori, sanno chi è Don Bosco?" Vedendo come va il mondo oggi, qualche dubbio mi viene e vedendo come si comportano i giovani che incontro mi domando ancora: "

Cosa farebbe Don Bosco per i ragazzi e i giovani d'oggi che si sentono soli ed abbandonati? Cosa direbbe loro? Quali consigli darebbe agli adulti che li seguono e accompagnano nella crescita?

Ripensando alla sua vita li inviterebbe a credere in Dio, ad avere cura della propria persona e della propria interiorità (anima).

Ci ricorderebbe che ogni ragazzo sa sognare in grande e realizzare grandi cose, a patto che incontri adulti ed educatori che lo sostengano nella vita e nelle scelte quotidiane, che gli diano fiducia e lo aiutino a sperare e a credere in Gesù.

Don Bosco,

diversamente da tanti adulti che li guardano come pesi, vorrebbe bene ad ogni ragazzo e cercherebbe il bene personale di ognuno. Non ha mai chiesto a nessuno di essere una persona diversa da ciò che era, ma chiedeva a tutti coloro che incontrava, l'impegno nel compiere un cammino di crescita personale. Sapeva parlare al cuore di ciascuno in maniera esclusiva.. Spesso ricordava ai suoi giovani: *"Se vuoi farti buono, pratica queste tre cose e tutto andrà bene: allegria, studio, preghiera.*

*E' questo il grande programma per vivere felice, e fa molto bene all'anima tua e degli altri.*

*Il miglior consiglio è di fare bene quanto possiamo e poi non aspettarci la ricompensa dal mondo, ma da Dio*





solo...."

....." non rimandate a domani il bene che potete fare oggi, perché forse domani non avete più tempo..."

...." Ricordatevi, che ogni cristiano è tenuto di dimostrarsi edificante verso il prossimo, e che nessuna predica è più edificante del buon esempio....."

...." la spiritualità ha sempre come centro l'amore di DIO effuso nei nostri cuori, e quello che viene sprigionato dai nostri cuori si autentica nel servizio agli altri....."

E' importante riacquistare fiducia e speranza nei giovani sull'esempio di don Bosco, trovare quella corda sensibile in ciascuno di loro e farla vibrare, saper guardare a loro in modo positivo. E' necessario essere disposti

persone disposte a "perdere tempo" coi ragazzi per imparare a conoscerli e farsi conoscere da loro. Don Bosco con i suoi collaboratori insisteva continuamente sull'importanza di stare tra i ragazzi per riuscire a trovare, per ciascuno, "la parola giusta al momento opportuno", come sosteneva lui: "La parolina all'orecchio...." Don Bosco ha saputo riconoscere in loro energie di Bene da sviluppare, enormi possibilità creative al

a dialogare in profondità e a condividere e dare ai ragazzi la possibilità di esprimersi senza la paura di essere etichettati per diventare piano, piano protagonisti della loro vita.

servizio delle proprie scelte coraggiose. Energie che trovano dinamismo e certezza nella scelta di Gesù e del suo Vangelo, nell'incontro con Lui, della sua amicizia e della volontà di battersi per questi Valori.

Allora penso: "Non è il caso di andare a vedere chi era Don Bosco? Quali idee aveva e cosa ha fatto?"

C.M.B.X

C'è bisogno di



## Il mistero pasquale

*Dal catechismo della Chiesa Cattolica "La risurrezione come evento trascendente"*

647 « O notte beata – canta l'« Exultet » di Pasqua –, tu solo hai meritato di conoscere il tempo e l'ora in cui Cristo è risorto dagli inferi ». Infatti, nessuno è stato testimone oculare dell'avvenimento stesso della risurrezione e nessun Evangelista lo descrive. Nessuno ha potuto dire come essa sia avvenuta

fisicamente. Ancor meno fu percettibile, ai sensi la sua essenza più intima, il passaggio ad un'altra vita. Avvenimento storico constatabile attraverso il segno del sepolcro vuoto e la realtà degli incontri degli Apostoli con Cristo risorto, la risurrezione resta non di meno, in ciò in cui trascende e supera la sto-

ria, nel cuore del mistero della fede. Per questo motivo Cristo risorto non si manifesta al mondo, ma ai suoi discepoli, « a quelli che erano saliti con lui dalla Galilea a Gerusalemme », i quali « ora sono i suoi testimoni davanti al popolo » (At 13,31).



# *Carnevale a Fasano*





# *Uno spasso ... il carnevale*

E' stata l'ennesima occasione di divertimento per i nostri bambini.

Un divertimento fatto di gioco, colori, chiacchiere, frittelle; di maschere e travestimenti che, nel clima di festa, hanno permesso ai piccoli di immedesimarsi nei loro personaggi preferiti, di "vivere" od esorcizzare magari la paura di altri, di misurarsi "faccia a faccia" con i loro eroi.

Il tutto sotto l'occhio vigile delle nostre

maestre che hanno dimostrato – come sempre – non solo il loro sincero affetto verso i bambini, ma anche la loro sensibilità e competenza (in materia psicopedagogica).

Credo infatti che nella nostra società – ed in specifico nel mondo delle prime esperienze scolastiche – non basti più creare il momento di gioco e limitarsi, come accadeva un tempo, ad "assistere", ma sia fondamentale fare di quel

momento uno strumento di crescita e stabilità per i bambini.

Gli adulti san bene quanto un'infanzia gioiosa sia il fondamento per una fiduciosa età matura; e questo Carnevale, nel suo piccolo, contribuirà di certo a costruire nei nostri figli ricordi piacevoli della loro infanzia.

*Una mamma*



# Novità dalla scuola dell'infanzia di Maderno

Chi di noi genitori ed educatori davanti al manifestarsi di una forte emozione da parte dei propri bambini non si è chiesto almeno una volta: "E adesso come mi comporto?".

Le emozioni costituiscono infatti la prima esperienza che i bambini fanno del mondo e delle relazioni con le persone che li circondano; attraverso di esse danno forma ai propri pensieri, agli apprendimenti, ai legami affettivi, al proprio percorso di crescita.

Il percorso educativo proposto dalla nostra scuola quest'anno ha proprio lo scopo di prendersi cura della vita emotiva dei bambini, offrendo loro degli strumenti preziosi per conoscere il proprio mondo interiore, imparando a decodificarlo, a tradurlo in parole, dialogo e confronto. Lo sviluppo delle emozioni positive infatti migliora l'apprendimento, il clima della classe, i rapporti con gli insegnanti e tra i bambini stessi e sostiene la loro crescita psicologica.

Il percorso è sicuramente molto impegnativo e come sempre la scuola chiede la collaborazione delle famiglie nella condivisione delle finalità educative. Gli incontri di formazione serali per educatori e genitori, organizzati dal nostro istituto e tenutosi da affermati pedagogisti e psicologi, hanno dunque lo scopo di allentare le tensioni che si possono creare all'interno di una famiglia e forniscono utili consigli per affrontare situazioni critiche.

Farsi aiutare è importante, quindi non perdetevi le occasioni che vi vengono

offerte per imparare a conoscere meglio i vostri figli: i bambini di oggi sono gli adulti di domani!





## PELLEGRINAGGIO A ROMA

*febbraio 2013*

Ore 5:30 fatto l'appello, tutti presenti, si parte!!!

Le aspettative sono tante, (è la prima volta che vedo Roma) l'emozione è forte.

Il viaggio di andata scorre veloce fra qualche frase spiritosa, qualche saggio aneddoto e naturalmente una buona lettura, su cui meditare, proposta da Don Leonardo e a conclusione la preghiera del Rosario.

Arrivo a Roma come previsto alle ore 13:30 e dopo un buon ristoro, in ottima compagnia, ci incontriamo con Katia, la nostra guida. Qui inizia la mia

meravigliosa ed indimenticabile esperienza. Una full immersion in questi magnifici capolavori redatti da pittori, scultori ed architetti che la nostra guida ha contribuito a rendere ancora più interessanti in quanto con la sua amorevole spiegazione ci ha trasmesso oltre alle palesi spiegazioni tutta la passione che nutre in questo lavoro e per queste opere d'arte.

E dopo aver ammirato con immenso stupore ed incantata ammirazione: le Basiliche di San Giovanni in Laterano, Santa Maria Maggiore, i Musei Vaticani, la Cappella Sistina, la

Basilica di San Pietro, la Basilica di San Paolo fuori le mura e molto altro ancora, la riflessione che mi sorge è questa: i nostri avi ci hanno lasciato un'instimabile patrimonio architettonico e artistico e noi del XX secolo cosa lasciamo ai nostri posteri??

Qui lascio ad ognuno una propria riflessione. Se a tutt'oggi non siamo molto fieri di noi stessi direi che non è mai troppo tardi per poter iniziare a coltivare qualcosa di buono.

Questa riflessione mi sorge soprattutto perché al nostro terzo giorno di pellegrinaggio abbiamo visitato le Suore

della Carità di Madre Teresa.

E' stata un'esperienza molto toccante e commovente.

Ci ha accolto suor GIOIA (di nome e di fatto) sprizzante di amore e "pienezza di Dio" (come lei continuamente ripete). Una figura apparentemente molto fragile ma provvista di una grande forza interiore.

Sono stata profondamente colpita dall'essenzialità della loro umile casa, e dalle sue sagge parole, ma anche da quella frase esposta vicino al crocifisso con scritto "thirsty" "assetato" e come ci ha spiegato Suor Gioia sta a significare che il Signore ha molta sete di anime e noi non dobbiamo avere paura di donarci completamente a Lui perché Egli c'è sempre dovunque in ogni luogo, sta a noi cercare di riconoscerlo per godere al meglio della sua grandezza.

Un altro argomento che Suor Gioia ha toccato e mi ha fatto riflettere è stato quando ci ha chiesto quale era secondo noi il male del nostro tempo??Naturalmente nessuno di noi ha saputo dare una risposta esauriente quanto la sua e cioè "LA SOLITUDINE".

Ognuno di noi è sempre più immerso nello stress quotidiano, alla ricerca del proprio benessere e non ci accorgiamo di colui che ci sta accanto e che ha bisogno di noi.

Tornando al nostro tour , l'ultima sera, su proposta di alcuni, abbiamo visitato Roma in notturna. Direi che è stato abbastanza faticoso per quanto concerne gli spostamenti (bus, metro e soprattutto piedi) ma molto appagante, soprattutto quando siamo arrivati in P.za S. Pietro e volgendo lo sguardo alla nostra destra (palazzo

dove risiede il Santo Padre) abbiamo notato 2 finestre illuminate. Pensare che Lui in quel momento era lì, così vicino a noi, Lui che è il nostro Papa, ma che fra pochi giorni non lo sarà più, Lui che ha avuto questa grande forza e questo grande coraggio di fare ciò che ha fatto. Ebbene poco dopo una delle due finestre si è spenta... ho provato una sensazione strana.

Questo pellegrinaggio è stato un'esperienza bellissima che porterò sempre nel cuore, fatta non solo di arte ma anche di spiritualità e umanità grazie anche a tutte le persone che hanno condiviso con me questo meraviglioso momento.

*Marina*



# UNA VISITA A ROMA



8 febbraio, ore 5.30, partenza per Roma: una levataccia!

Siamo un gruppo di venti persone, "capeggiate" da don Leonardo, tutte piene di entusiasmo per la prossima "avventura" del pellegrinaggio.

Verso le ore 14 arriviamo a Roma che ci accoglie con un sole meraviglioso, che ci accompagnerà per tutta la durata del nostro soggiorno.

Roma è sempre affascinante! Don Leonardo ci presenta la "guida": una ragazza molto semplice e molto preparata che ci condurrà per tutto il nostro percorso che, grazie a lei, è stato molto interessante e meno faticoso del previsto.

Abbiamo visto e apprezzato tantissime opere d'arte, iniziando dai Musei Vaticani, Basilica di San Pietro e via di seguito. Devo confessare che è la prima volta che incontro una guida che sa intrattenere per ore mantenendo vivo l'interesse dei presenti.

Una visita che ci ha particolarmente colpito è stata alla casa delle suore di Madre Teresa di Calcutta. Siamo stati

accolti da una suora che ci ha fatto accomodare in una stanza arredata solo con un tavolo, un tabernacolo e un Crocefisso a una parete. La suora ha iniziato a parlare con semplicità e dolcezza, raccontando episodi della vita di Madre Teresa di Calcutta, evidenziando che la "santità" di una persona non sta nel compiere gesti mirabili ma nel vivere bene e onestamente le piccole cose della vita quotidiana. La sua dolcezza ci è entrata nel cuore e ci ha accompagnato a lungo.

L'attenzione dei presenti era tale che nessuno è poi riuscito a commentare o porre domande sulla vita della grande religiosa. Sollevati nello spirito e sereni abbiamo proseguito a visitare un'altra parte di Roma e soprattutto le catacombe, dove don Leonardo ha celebrato la Santa Messa. (c'era un bel fresco!)

C'è stata anche un'escursione notturna per vedere Roma di notte e devo dire che è stata molto movimentata e simpatica.

Giovedì mattina abbiamo visitato Roma barocca cioè le varie piazze con le fontane, abbiamo pranzato nei pressi del Colosseo e poi siamo ripartiti per Toscolano.

Praticamente abbiamo lasciato Roma con il sole e raggiunto Toscolano con la neve.

Anche questa è stata una cosa piacevole e tutti siamo rientrati nella normalità della nostra vita quotidiana, arricchiti comunque da un'esperienza colma di bellezza, di storia e che ci ha riconfermato, se era necessario, che Roma è veramente una gran bella città.

IS.





# *Soggiorno Marino a Sanremo*

dal 19 al 30 settembre 2013

ORGANIZZATO dalla Erigenda Comunità Pastorale di  
Toscolano - Maderno - Fasano - Montemaderno - Gaino - Cecina

PREZZO DEL PACCHETTO A PERSONA € 685,00

Il prezzo comprende:

- A) Pensione completa per 11 giorni con bevande ai pasti più panzo dell'ultimo giorno
- B) Trasferimento in pullman Gran Turismo da Toscolano a Sanremo e viceversa
- C) Sistemazione in camere a due letti con doccia e W.C.
- D) Ci sono solo 5 camere singole con doccia e W.C. a disposizione
- E) Per le camere doppie in singola Euro 60,00 di supplemento per tutto il periodo
- F) Assicurazione del passeggero

Il prezzo non comprende:

Mance e tutto quanto non specificato nella voce "il prezzo non comprende"

ATTENZIONE

- A) Ci sono solo 25 posti a disposizione
- B) La prenotazione deve essere fatta entro il 20 agosto 2013

PRENOTAZIONE – PRESSO

Sig.na ANNA ZAMBIASI – Tel. n° 0365.642048 ore pasti  
Parrocchia di Maderno - Sig.na QUADRI LUCIANA Tel. n° 0365.641336

Al momento della prenotazione si deve versare € 200,00 – il saldo 15 giorni prima della partenza

Trascorrere le vacanze in un'atmosfera di serenità, rafforza la vera amicizia  
L'ora della partenza verrà comunicata in tempo utile o con lettera o attraverso comunicazione telefonica.

# Concorso Letterario



Premio Comm: Girolamo Marchi 1°  
Maggio 2013

Prosegue alacremente l'organizzazione della XXVI edizione del "Premio lette-

riario Comm. Girolamo Marchi", con la precisa e aperta collaborazione del Direttore della Cartiera di Toscolano Sig. Italo Scian, della scuola media di Toscolano, del Comune di Toscolano Maderno e di tutto il gruppo dei lavoratori anziani della cartiera, unitamente alla Comunità Montana Alto Garda Bresciano e alla Comunità del Garda. Al concorso parteciperanno circa settanta studenti.

**Lavoratori Anziani Cartiera di  
Toscolano  
Cartiere Marchi Onlus  
IL PRESIDENTE  
Giorgio Cavallera**

L'Assemblea Generale dei Lavoratori Anziani della Cartiera di Toscolano ha eletto in data 15 dicembre 2012 il

nuovo Consiglio Direttivo, che risulta così composto:

Cavallera Giorgio	Presidente
Bazzani Gian Pietro	
Bombardieri Giorgio	Tesoriere
Cavesti Umberto	
Serati Renato	Vice- Presidente
Orlandi Luigi	Segretario
Andreoli Saverio	
Polito Luigi	
Girardi Gian Carlo	
Bertella Rosvaldo	
Erculiani Eligio	

I lavoratori anziani cambiano "pilota": al volante Cavallera.

Dopo 26 anni Giorgio Bombardieri cede la presidenza: "Grazie a tutti"

*Da Bresciaoggi: 26 gennaio 2013*

## ... E la pesca aspetta



La parrocchia di Maderno invita tutta la comunità ad offrire oggetti in buono stato per la pesca di beneficenza che, come ogni anno, grazie alla disponibilità di persone volonterose, viene approntata nei locali della canonica.

Ricordiamo che nonostante la crisi, questa "istituzione", apprezzata prevalentemente dai turisti, raccoglie fondi che sappiamo bene servono per terminare i lavori relativi alle nostre chiese.

Sicure che come ogni anno non farete mancare il vostro prezioso aiuto ringraziamo anticipatamente.

*Le signore della pesca.*





## INSIEME NELL'AMORE DI DIO

Come ormai è tradizione, anche quest'anno abbiamo condiviso il Natale con rito ortodosso celebrato da due sacerdoti ucraini, che risiedono a Brescia per poter seguire i loro fedeli lontani dalla loro casa per ragioni di lavoro.

Questi fedeli, in prevalenza donne (badanti) sono qua in Italia, lontano dai loro affetti, che danno il loro contributo per sopperire alle nostre necessità a riguardo ai nostri cari in gravi difficoltà. Come sempre la celebrazione è stata bella, toccante, caratteristica e profon-

damente vissuta dalle nostre "badanti" e come sempre c'è stata molta commo- zione da ambo le parti.

Si è superata quest'ultima quando il loro gruppo ha cantato canzoni molto note a loro e questo ci ha fatto molto piacere in quanto ci è sembrato di esse-

re unite con amicizia ed affetto, riguardo al dolore ed alla nostalgia per la lontananza dal proprio paese e soprattutto dai propri cari.

Per la prossima Pasqua si vorrebbe suggerire a tutta la comunità parrocchiale, in particolare ai giovani, di partecipare a questa celebrazione molto interessante, valida anche dal punto di vista artistico, culturale ed arricchente in senso umano .

Alla fine il semplice rinfresco, lo scambio di doni "in ricordo"



e nuovamente dei canti improvvisati dalle signore ucraine, moldave e più in generale venute dall'Est.

Si vorrebbe ringraziare i sacerdoti ucraini (padre Basileo I e padre Basileo II) per la loro partecipazione alla cerimonia.

Questo incontro ci fa vivere l'esperienza di Amore e Misericordia universale di Dio che unisce tutti i popoli nel Suo nome.

*La caritas di Toscolano Maderno*



## *Il mistero pasquale*

*Dal catechismo della Chiesa Cattolica*

*"II. La risurrezione - opera  
della Santissima Trinità"*

**648** La risurrezione di Cristo è oggetto di fede in quanto è un intervento trascendente di Dio stesso nella creazione e nella storia. In essa, le tre Persone divine agiscono insieme e al tempo stesso manifestano la loro propria originalità. Essa si è compiuta per la potenza del Padre che « ha risuscitato » (At 2,24) Cristo, suo Figlio, e in questo modo ha introdotto in maniera perfetta la sua umanità con il suo corpo nella Trinità. Gesù viene definitivamente « costituito Figlio di Dio con potenza secondo lo Spirito di santificazione mediante la risurrezione dai morti » (Rm 1,4). San Paolo insiste sulla manifestazione della potenza di Dio per opera dello Spirito che ha vivificato l'umanità morta di Gesù e l'ha chiamata allo stato glorioso di Signore.

**649** Quanto al Figlio, egli opera la sua propria risurrezione in virtù della sua potenza divina. Gesù annunzia che il Figlio dell'uomo dovrà molto soffrire, morire ed in seguito risuscitare (senso attivo della parola). Altrove afferma esplicitamente: « Io offro la mia vita, per poi riprenderla... ho il potere di offrirla e il potere di riprenderla » (Gv 10,17-18). « Noi crediamo... che Gesù è morto e risuscitato » (1 Ts 4,14).

**650** I Padri contemplan la risurrezione a partire dalla Persona divina di Cristo che è rimasta unita alla sua anima e al suo corpo separati tra loro dalla morte: « Per l'unità della natura divina che permane presente in ciascuna delle due parti dell'uomo, queste si riuniscono di nuovo. Così la morte si è prodotta per la separazione del composto umano e la risurrezione per l'unione delle due parti separate ».

# *Mercatini di Natale 2012*



E' venerdì 14 dicembre 2012 e Maderno questa mattina si è svegliata sotto larghi fiocchi di neve, l'aria è gelida ed il cielo è plumbeo. Tutto lascia presagire che sarà una giornata poco produttiva per i mercatini di Natale. Coraggiosamente Paolo, Denise, Ritalina e Fiorella, i volontari rappresentanti della Parrocchia di Cecina, nonché occupanti della casetta numero 1, prima di una lunga serie collocata in piazza San Marco, si apprestano a scaricare la loro mercanzia dalle auto, per allestire il loro primo banco natalizio. Sono nervosi, perché mai prima d'ora hanno sperimentato tale avventura, ma hanno nel cuore entusiasmo, speranza e voglia di mettersi in gioco. La mattinata scorre rapidamente e poco prima di mezzogiorno tutto è pronto, ma pare che nessuno arrivi. Eppure i cesti di leccornie preparate nelle case di

Cecina sono invitanti: i sacchetti di biscotti, i ravioli di carne, i cioccolatini alle nocciole, i capperi sotto sale (raccolti ed amorevolmente confezionati da Gabry), ma nulla! Nessuno decide di avventurarsi fuori casa con un tempo simile. Che delusione! Li

raggiungo alle sedici, appena uscita da scuola, e li trovo con il naso rosso e le mani intirizzite dal freddo, ma noto che mantengono ancora buon umore ed ottimismo. La serata purtroppo non è molto più vivace rispetto alla giornata, e a parte qualche acquirente, perlopiù di Cecina, ed accolto come un eroe, chiudiamo la nostra casetta con una punta di delusione; tranne per il grande interesse suscitato almeno dai prodotti alimentari.

E' sabato mattina, ore 6:00, Cecina, cucina di casa mia: l'aria è impregnata di profumo di biscotti, mi affaccio alla vetrata della mia veranda e vedo che anche nella cucina di mia mamma la luce è già accesa, sta preparando altri ravioli, visto che il giorno precedente sono andati a ruba. "Speriamo che oggi vada meglio", pensiamo fiduciose.





Ore 9.00, Maderno, l'atmosfera è più gioiosa del giorno precedente, la piazza brulica di volontari delle altre associazioni, indaffarati a reggere ombrelli, scaricare scatoloni, salutarsi, farsi "in bocca al lupo". Mi piace lo spirito di gruppo che si è creato fra noi, se non altro, come si dice: "mal comune mezzo gaudio, non saremo gli unici ad aver tribolato con scarso risultato". Ed

ecco che finalmente giungono i primi clienti, che oltre a mostrare dell'interesse per i prodotti alimentari sopra elencati, paiono essere attirati anche dai centri, dai pizzi e dai merletti confezionati da Tina e Gianna, vere artiste del lavoro all'uncinetto. Paolo, dal canto suo, ben supportato dalla consorte Serena, non aspetta altro. Esperto venditore, che nulla ha da invidia-

re ai presentatori di televendite, contratta, abbassa prezzi, propone piccoli gadget con la politica del "prendi due al prezzo di uno", suscitando talvolta indignazione, ma allo stesso tempo ilarità.

Le luci natalizie, l'aroma del vin brûlé, la gente accorsa ad assistere ai canti natalizi dei bambini e persino un matrimonio celebrato nella chiesetta di Sant'Andrea allietano l'atmosfera di questo tanto atteso, ma temuto sabato 15 dicembre.

Gli incassi sono nettamente migliorati, siamo piuttosto contenti, visto il tempo inclemente e la crisi economica degli ultimi tempi, che non hanno certo facilitato il nostro lavoro, tuttavia noi, appartenenti alla schiera di "chi si accontenta gode", chiudiamo la nostra casetta e concludiamo quest'esperienza con sufficiente soddisfazione.

I bisogni della nostra parrocchia sono molti e le possibilità economiche sono limitate, ma con pazienza e fiducia siamo certi che soprattutto i nostri compaesani non stancheranno di sostenere le nostre amate chiese di San Nicola e Sant'Antonio.

*Silvia*

## *Il mistero pasquale*

*Dal catechismo della Chiesa Cattolica*

### *"III. Senso e portata salvifica della risurrezione"*

**651** « Se Cristo non è risuscitato, allora è vana la nostra predicazione e vana anche la vostra fede » (1 Cor 15,14). La risurrezione costituisce anzitutto la conferma di tutto ciò che Cristo stesso ha fatto e insegnato. Tutte le verità,

anche le più inaccessibili allo spirito umano, trovano la loro giustificazione se, risorgendo, Cristo ha dato la prova definitiva, che aveva promesso, della sua autorità divina.

**652** La risurrezione di Cristo è *com-*

*pimento delle promesse* dell'Antico Testamento e di Gesù stesso durante la sua vita terrena. L'espressione « secondo le Scritture » indica che la risurrezione di Cristo realizzò queste predizioni.



## "Gioia nel mondo è nato un Re..."

Con questo grido di gioia i bambini della scuola Visintini hanno accolto parenti ed amici presso la chiesa di S. Giuseppe a Toscolano, giovedì 20 dicembre, per i tradizionali auguri natalizi. È stato un bellissimo momento al

quale hanno partecipato in molti; a tutti, i nostri piccoli, hanno offerto il frutto del loro impegno con entusiasmo e semplicità. La stessa semplicità ed essenzialità che, come sanno bene i nostri bambini, Gesù ha scelto nel venire



al mondo (foto presepio)

In questo periodo di grande difficoltà è stato importante, credo per ciascuno di noi, che i bambini ci riportassero con la loro freschezza al Vero senso del Natale: momento davvero Speciale, in cui ogni abbraccio ha un "sapore" unico. Così come speciale e coinvolgente è stata l'atmosfera creata in chiesa quel pomeriggio quando le persone sono arrivate pian piano, e sempre più numerose, si sono raccolte attorno a noi, per sentire dalle tenere voci dei nostri bambini l'emozione della notte di Natale riunita in una semplice poesia:





## “La notte di Natale”

La notte era splendente in cielo molte stelle,  
il prato era già pieno di mille pecorelle.  
In fondo a una capanna un bue e un asinello,  
là pronti per scaldare il dolce Bambinello.  
Che bella la Madonna, che bravo S. Giuseppe,  
avevan cuore e mani d'amore piene zeppe.

Molti uomini e animali arrivarono laggiù alla piccola capanna del dolce Bambin Gesù.

Che magnifica nottata nel paese di Betlemme,  
tante razze colorate sotto il cielo pieno di stelle.

Animali di ogni specie si sedevano sul prato,  
anche loro a festeggiare il Bambino appena nato.  
E anche noi col Bambinello vi vogliamo augurare  
tanta gioia e tanto amore e un magnifico Natale.

**TANTI AUGURI ..... BUON NATALE A TUTTI!**

## *Particolari curiosi ed artistici dell'ex Palazzo Gonzaga di Maderno*



sia lo scalino vero e proprio che il suo sostegno in forma cubica che, sovrapponendosi uno sopra l'altro, diventa un perfetto cubo in pietra che dal basso sale in alto, sul quale sono posti, distanziati, i vari gradini.

Un altro particolare si nota. Questi gradini non sono in pietra bianca, bensì color plumbeo, lo stesso colore di numerose pietre usate per la costruzione della monumentale basilica romanica di S. Andrea. Queste pietre, secondo lo storico Donato Fossati in "Storie e leggende" vol.2° - anno 1944, sono certamente uscite dalla cava di Seasso in località "preera" vicino alla frazione di Sanico, dove esistono tracce di ampie e profonde escavazioni

Il Fossati ritiene che, in poco più di un'ora, un carico di queste pietre potesse essere trasportato su un carro fino a Maderno, per cui era comodo ed economico.

Si può facilmente desumere che anche questi gradini provengano dalla cava di Seasso.

*Andrea De Rossi*

Dall'inventario dei fabbricati e dei giardini di Maderno posseduti dai Gonzaga datato 23 novembre 1641, che si trova nell'archivio di Stato di Mantova ed interamente pubblicato da Alberto Ferrari sulla rivista bimestrale "Civiltà Bresciana" – Quaderno 22 – Anno IV – stampato nel mese di luglio 1970, risultano descritte analiticamente tutte le proprietà madernesesi, non solo, ma in ognuna di esse, anche la descrizione del loro contenuto.

Prendiamo, ad esempio, il "Palazzo Novo" (l'attuale edificio, monco perché ridotto successivamente ad un terzo dell'originaria costruzione sito in Via Benamati n.20 dove l'inventario cita che i piani del palazzo erano collegati da quattro scale: una "grande", due "private" ed una a "lumaga" (a chiocciola)

Evidentemente questa stretta e piuttosto scomoda scala a "lumaga" sarà stata riservata esclusivamente al personale inserviente che poteva così trasferirsi da un piano all'altro, senza distur-

bare gli illustri proprietari. Ed è proprio di questa particolare scala che intendo parlare, non solo perché esiste tutt'ora, la quale parte dalla cantina dove si trovava l'Associazione culturale Gonzaga, ma perché ritengo – a mio modesto parere – trattarsi di un vero capolavoro dell'attività artigiana del XVII secolo, epoca in cui tutti i lavori si svolgevano esclusivamente a mano.

Come si può notare dalla foto accanto, ogni scalino è stato ricavato da un unico masso di pietra che comprende



# *Un saluto a Gianna dalla Parrocchia di Cecina.*



Sono le 15:00 del 7 febbraio 2013, la Chiesa di San Nicola in Cecina è gremita, questa volta però il clima non è di certo festoso; in silenzio stiamo attendendo che il feretro di Gianna entri in Chiesa. Bisbigli sommessi tra i banchi accompagnati da espressioni attonite non fanno che ripetere la stessa domanda: “Ma come è possibile?”. Si stenta a credere che una persona così piena di vitalità se ne sia andata. Dopo due giorni di silenzioso turbamento, inizio

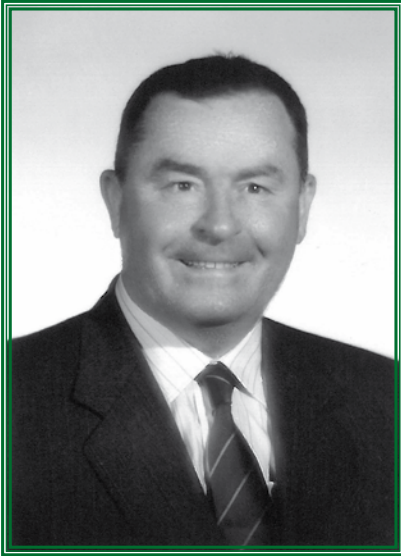
a rendermi conto della realtà. Dice Don Leonardo durante l’omelia: “La nostra vita è appesa ad un filo.” Vero, ma noi quando mai ci pensiamo? Siamo sempre immersi nel fluire del quotidiano, oberati da impegni, più o meno gravosi e programiamo eventi, talvolta anche a lunghissima scadenza; sembra quasi che la nostra vita di tutti i giorni sia dissociata da quella cristiana. Poi arriva la lezione, allora partono le riflessioni e i buoni propositi; ma noi, dove siamo stati finora? Una cosa è certa, il Vangelo non ne fa un mistero: “Siate pronti, perché non sapete né il giorno né l’ora”. E Gianna? Gianna se n’è andata via così, come soffiata dal vento. Pensava un’influenza, invece se n’è andata, non prima di esser-

si presa cura, un’ultima volta, della mamma.... E tutte le nostre corse, i nostri impegni, i nostri appuntamenti, dove se ne sono andati? Vale davvero la pena fermarsi un attimo e riflettere! Forse stiamo dedicando troppo tempo della nostra vita a cose che, per quanto importanti, non sono indispensabili. Ma allora cosa è indispensabile? Conosciamo già la risposta, anche se spesso ci lasciamo trascinare dal vortice. Proprio ieri è iniziato un periodo di Grazia, la Quaresima, il tempo migliore per ritornare alla riflessione, alla preghiera, alla Parola.

Gianna è stata per tutti noi una cara persona, amica, zia, sorella, figlia e cognata; si è dedicata alla cura della sua chiesa con entusiasmo e volontà e ha sempre accolto in modo attivo le proposte della vita parrocchiale, pur non trascurando il suo amato marito e il resto della sua famiglia. Gianna e Giorgio sono state due figure di esempio per la nostra comunità, ora riposano insieme l’una accanto all’altro, con uno sguardo rivolto a noi, felici dall’angolo di Paradiso dove ora vivono.

**Grazie di cuore dalla Comunità di Cecina.**





## *L'ultimo saluto di Zanetti Carlo*

Come un salmone che caparbiamente risale le rapide della propria esistenza così anch'io sono ritornato alle mie fonti, alle mie origini toscolanesi. Ho ritrovato la mia Parrocchia con le sue stupende tele del Celesti, la mia terra i miei amici, le mie radici ...

Ho combattuto la buona battaglia, ho terminato la mia corsa, ho conservato la fede. Sono sereno e riposo nelle mani del Padre.

*Carlo Zanetti*

Nel precedente numero del Notiziario all'elenco **Defunti 2012** - **Maderno** non è stato riportato il nome di **Capelli Pietro**. Ci scusiamo per la svista.

## *Il mistero pasquale*

*Dal catechismo della Chiesa Cattolica "III. Senso e portata salvifica della risurrezione"*

**653** La verità della *divinità di Gesù* è confermata dalla sua risurrezione. Egli aveva detto: « Quando avrete innalzato il Figlio dell'uomo, allora saprete che Io Sono » (Gv 8,28). La risurrezione del Crocifisso dimostrò che egli era veramente « Io Sono », il Figlio di Dio e Dio egli stesso. San Paolo ha potuto dichiarare ai Giudei: « La promessa fatta ai nostri padri si è compiuta, poiché Dio l'ha attuata per noi, loro figli, risuscitando Gesù, come anche sta scritto nel salmo secondo: Mio Figlio sei tu, oggi ti ho generato » (At 13, 32-33). La risurrezione di Cristo è strettamente legata al mistero dell'incarnazione del Figlio di Dio. Ne è il compimento secondo il disegno eterno di Dio.

**654** Vi è un duplice aspetto nel mistero pasquale: con la sua morte

Cristo ci libera dal peccato, con la sua risurrezione ci dà accesso ad una nuova vita. Questa è dapprima *la giustificazione* che ci mette nuovamente nella grazia di Dio « perché, come Cristo fu risuscitato dai morti per mezzo della gloria del Padre, così anche noi possiamo camminare in una vita nuova » (Rm 6,4). Essa consiste nella vittoria sulla morte del peccato e nella nuova partecipazione alla grazia. Essa compie *l'adozione filiale*, poiché gli uomini diventano fratelli di Cristo, come Gesù stesso chiama i suoi discepoli dopo la sua risurrezione: « Andate ad annunziare ai miei fratelli » (Mt 28,10). Fratelli non per natura, ma per dono della grazia, perché questa filiazione adottiva procura una reale partecipazione alla vita del Figlio unico, la quale si è pienamente

rivelata nella sua risurrezione.

**655** Infine, la risurrezione di Cristo – e lo stesso Cristo risorto – è principio e sorgente della *nostra risurrezione futura*: « Cristo è risuscitato dai morti, primizia di coloro che sono morti [...]; e come tutti muoiono in Adamo, così tutti riceveranno la vita in Cristo » (1 Cor 15,20-22). Nell'attesa di questo compimento, Cristo risuscitato vive nel cuore dei suoi fedeli. In lui i cristiani gustano « le meraviglie del mondo futuro » (Eb 6,5) e la loro vita è trasportata da Cristo nel seno della vita divina « Egli è morto per tutti, perché quelli che vivono non vivano più per se stessi, ma per colui che è morto e risuscitato per loro » (2 Cor 5,15).

# Calendario Liturgico Maderno



## MARZO 2013

### 24 Domenica delle Palme nella Passione del Signore

Ore 9.15 Benedizione dei rami d'ulivo nella Chiesa Monumentale  
Ore 9.30 S. Messa solenne  
Celebrazioni ad orario festivo compresa S. Messa ore 11.00

### 25 lunedì

Ore 20.30 Liturgia Penitenziale Unità Pastorale (Maderno)

### 26 martedì

Ore 20.30 Liturgia Penitenziale Giovani (Maderno)

### 27 mercoledì

Ore 20.30 Liturgia Penitenziale Adulti (Toscolano)

### 28 giovedì Santo

Ore 9.30 S. Messa Crismale a Brescia  
Ore 20.30 S. Messa nella Cena del Signore – Lavanda dei piedi – Benedizione del pane

Ore 22.00 Adorazione notturna

### 29 venerdì Santo

Giorno di Astinenza e Digiuno  
Ore 8.00 Liturgia delle Ore  
Ore 9.00-11.30 e 16.00-19.00 Sante Confessioni  
Ore 15.00 Via Crucis  
Ore 20.30 Celebrazione della Morte del Signore

### 30 sabato Santo

Ore 8.00 Liturgia delle Ore  
Ore 9.00-11.30 e 15.00-19.00 Sante Confessioni  
Ore 21.00 Solenne Veglia Pasquale

### 31 Domenica - Pasqua di Risurrezione

Sante Messe 8.00-9.30 solenne- 11.00 e 18.30  
Ore 17.30 Vespro solenne e Benedizione Eucaristica

## APRILE 2013

### 1 lunedì

Ore 9.00 S. Messa  
Ore 15.30 S. Messa Casa di Riposo  
Festa a Luseti:  
Ore 11.00 S. Messa  
Ore 12.30 Pranzo e momento di condivisione  
Ore 16.00 S. Messa a Supina

### 3 mercoledì

Ore 20.30 Chiesa Immacolata "Parola di Dio Parola di vita"

### 4 giovedì

Comunione Ammalati  
Ore 20.30 Animatori e coordinatori Centri di Ascolto

### 5 venerdì

Comunione Ammalati  
Inizio secondo percorso fidanzati (Fasano)

### 7 domenica – II di Pasqua o della Divina Misericordia

Celebrazioni ad orario festivo  
Ore 17.00 Esposizione, Vespro e Rosario Eucaristico

### 8 lunedì – Annunciazione del Signore

Ore 9.00 S. Messa in Parrocchia  
Ore 15.30 S. Messa Casa di Riposo

### 9 martedì

Ore 20.45 Fasano Adorazione Eucaristica per la vita

### 10 mercoledì

Ore 20.30 Chiesa Immacolata "Parola di Dio Parola di

vita"

### 14 domenica – III di Pasqua

Celebrazioni ad orario festivo  
Ore 17.00 Esposizione, Vespro e Rosario Eucaristico

### 17 mercoledì

Ore 20.30 Chiesa Immacolata "Parola di Dio Parola di vita"

### 18 giovedì

Ore 20.30 Centri di Ascolto nelle varie zone

### 19 venerdì

Ore 20.30 Centri di Ascolto nelle varie zone

### 21 domenica – IV di Pasqua

Celebrazioni ad orario festivo  
Ore 15.00 Celebrazione Prime Confessioni  
Ore 17.00 Esposizione, Vespro e Rosario Eucaristico

### 24 mercoledì

Ore 20.30 Chiesa Immacolata "Parola di Dio Parola di vita"

### 26 venerdì – Sante Quarantore

Ore 9.00 Celebrazione Eucaristica - Esposizione SS. Sacramento – Adorazione personale fino alle 12.00

### 27 sabato – Sante Quarantore

Ore 9.00 Celebrazione Eucaristica – Esposizione SS. Sacramento – Adorazione personale fino alle 12.00

### 28 domenica – V di Pasqua

Meeting Chierichetti

Celebrazioni ad orario festivo  
Ore 15.00 Esposizione SS. Sacramento – Ora Media –  
Adorazione personale

Ore 18.30 S. Messa e processione Via Benamati- Via  
Garibaldi

## MAGGIO 2013

### **1 mercoledì – S. Giuseppe lavoratore**

Ore 20.30 Recita del S. Rosario (Chiesa Immacolata – P.za  
S. Marco)

### **2 giovedì**

Ore 20.30 Recita del S. Rosario (Chiesa Immacolata – P.za  
S. Marco)

### **3 venerdì**

Ore 20.30 Recita del S. Rosario (Chiesa Immacolata – P.za  
S. Marco)

### **5 domenica – VI di Pasqua**

Celebrazioni ad orario festivo compresa S. Messa ore  
11.00

Incontro zonale gruppi Emmaus (tutto il giorno)

Pellegrinaggio da Villa di Salò verso S. Felice

### **6 lunedì**

Ore 20.30 Recita del S. Rosario Piazzetta Veneziana

### **7 martedì**

Ore 20.30 Recita del S. Rosario Piazzetta Veneziana

### **8 mercoledì**

Ore 20.30 Recita del S. Rosario Piazzetta Veneziana

### **9 giovedì**

Ore 20.30 Recita del S. Rosario in Oratorio

Ore 21.00 Animatori Centri di Ascolto

### **10 venerdì**

Ore 20.30 Recita del S. Rosario in Oratorio

### **11 sabato**

Celebrazioni Sante Cresime in Cattedrale a Brescia

### **12 domenica – Ascensione del Signore**

Ore 9.30 Celebrazione Prime Comunioni

### **13 lunedì**

Ore 20.30 Recita del S. Rosario Garage Martiri della  
Resistenza

### **14 martedì**

Ore 20.30 Recita del S. Rosario Garage Martiri della  
Resistenza

### **15 mercoledì**

Ore 20.30 Recita del S. Rosario Chiesa Immacolata  
Bonaspetti

### **16 giovedì**

Ore 20.30 Recita del S. Rosario Chiesa Immacolata  
Bonaspetti

### **17 venerdì**

Ore 20.30 Recita del S. Rosario Chiesa Immacolata  
Bonaspetti

### **18 sabato**

Ore 20.30 Veglia Zonale di Pentecoste a Gardone Riviera

### **19 domenica – Pentecoste**

Celebrazioni ad orario festivo compreso S. Messa ore  
11.00

Ore 17.30 Vesperi solenni e Benedizione Eucaristica

### **20 lunedì**

Ore 20.30 Recita del S. Rosario Chiesa S. Bartolomeo

### **21 martedì**

Ore 20.30 Recita del S. Rosario Chiesa S. Bartolomeo

### **22 mercoledì**

Ore 20.30 Recita del S. Rosario Sacro Cuore Piamarta

### **23 giovedì**

Ore 20.30 Recita del S. Rosario Sacro Cuore Piamarta

### **24 venerdì**

Ore 20.30 Recita del S. Rosario Sacro Cuore Piamarta

### **26 domenica – SS. Trinità**

Celebrazioni ad orario festivo compresa S. Messa ore  
11.00

Conclusione anno catechistico

### **27 lunedì**

Ore 20.30 Recita del S. Rosario Cappella Casa di Riposo

### **28 martedì**

Ore 20.30 Recita del S. Rosario Cappella casa di Riposo

### **29 mercoledì**

Ore 20.30 Recita del S. Rosario Cappella Casa di Riposo

### **30 giovedì**

Ore 20.30 Recita del S. Rosario Chiesetta Villaggio  
Marcolini

### **31 venerdì**

Ore 20.30 Processione conclusiva del Mese Mariano pres-  
so Villaggio Marcolini



## Calendario Liturgico Toscolano

### MARZO 2013

#### 24 Domenica delle Palme nella Passione del Signore

Ore 9.45 Benedizione rami d'ulivo in piazza Nassyria e corteo verso la Chiesa Parrocchiale per la S. Messa

Ore 15.30 Esposizione, Vespri, Preghiera personale

#### 25 lunedì

Ore 20.30 Liturgia Penitenziale Adulti Unità Pastorale a Maderno

#### 26 martedì

Ore 20.30 Liturgia Penitenziale Giovani a Maderno

#### 27 mercoledì

Ore 20.30 Liturgia Penitenziale Adulti a Toscolano

#### 28 giovedì Santo

Ore 9.30 S. Messa Crismale a Brescia

Ore 20.30 S. Messa nella Cena del Signore – Lavanda dei piedi

#### 29 venerdì Santo

Giorno di Astinenza e Digiuno

Ore 15.00 Via Crucis

Ore 20.30 Liturgia della Passione

#### 30 sabato Santo

Ore 9.00-11.30 e 15,30 – 18.30 Sante Confessioni

Ore 22.00 Veglia Pasquale e S. Messa della Risurrezione

#### 31 domenica – Pasqua di Risurrezione

Ore 8.00 S. Messa S. Giuseppe

Ore 10 e 18 S. Messa in Parrocchia

Ore 15.30 Adorazione Santissimo

### APRILE 2013

#### 1 lunedì

Ore 8.00 S. Messa in Convento

Ore 10.00 e 18.00 S. Messa in Parrocchia

#### Festa a Luseti:

Ore 11.00 S. Messa

Ore 12.30 Pranzo e condivisione fraterna

Ore 16.00 S. Messa a Supina

#### 5 venerdì

Inizio 2° percorso fidanzati a Fasano

#### 7 domenica – II di Pasqua o della Divina Misericordia

Ore 9.00 Celebrazione Prime Confessioni

Ore 10.00 S. Messa in Parrocchia

Ore 15.30 Esposizione Santissimo – Adorazione

#### 8 lunedì – Annunciazione del Signore

Ore 8.00 S. Messa in Convento

Ore 18.00 S. Messa in Parrocchia

#### 9 martedì

Ore 20.45 a Fasano “Adorazione Eucaristica per la vita”

#### 14 domenica – III di Pasqua

Celebrazioni ad orario festivo

Ore 15.30 Esposizione Santissimo – Adorazione

#### 21 domenica – IV di Pasqua

Celebrazioni ad orario festivo

Ore 15.30 Esposizione Santissimo – Adorazione

#### 25 giovedì

Comunione Ammalati

#### 26 venerdì

Comunione Ammalati

Ore 15,30 Ora Media - Esposizione

Ore 18,00 S. Messa

Ore 18,45 Esposizione

Ore 21,00 Vespro e Benedizione Eucaristica

#### 27 sabato

Comunione Ammalati

Ore 15,30 Ora Media - Esposizione

Ore 18,00 S. Messa

Ore 18,45 Esposizione

Ore 21,00 Vespro e Benedizione Eucaristica

#### 28 domenica – V di Pasqua

Celebrazioni ad orario festivo

Meeting Chierichetti

Ore 15.30 Esposizione Santissimo – Adorazione

Ore 18,00 S. Messa conclusiva S.s. Quarantore

### MAGGIO 2013

Ore 07.00 S. Messa in Convento per tutto il mese

Ore 18.00 S. Messa in Santuario per tutto il mese

Ore 20.30 Recita del Santo Rosario in Santuario per tutto il mese

#### 3 venerdì

Ore 15.30 S. Messa a Luseti

#### 5 domenica – VI di Pasqua

Celebrazioni ad orario festivo

Ore 15.30 Esposizione Santissimo – Adorazione

Incontro Zonale Gruppi Emmaus (tutto il giorno)

Pellegrinaggio da Villa di Salò verso S. Felice

#### 11 sabato

Celebrazione Sante Cresime in Cattedrale a Brescia

#### 12 domenica – Ascensione del Signore

Ore 10.00 Celebrazione Prime Comunioni

Ore 15.30 Esposizione Santissimo – Adorazione

#### 18 sabato

Ore 20.30 Veglia Zonale di Pentecoste a Gardone Riviera

#### 19 domenica – Pentecoste

Celebrazioni ad Orario festivo

Ore 15.30 Esposizione Santissimo – Adorazione

#### 26 domenica – SS. Trinità

Celebrazioni ad orario festivo

Ore 15.30 Esposizione Santissimo – Adorazione

#### 30 giovedì

Comunione Ammalati

#### 31 venerdì

Comunione Ammalati



# Calendario Liturgico Montemaderno

## MARZO 2013

### 24 Domenica delle Palme nella Passione del Signore

Ore 10.45 Benedizione rami d'ulivo, processione e S. Messa in Parrocchia

### 25 lunedì

Ore 20.30 Liturgia Penitenziale Adulti U.P. a Maderno

### 26 martedì

Ore 20.30 Liturgia Penitenziale Giovani a Maderno

### 27 mercoledì

Ore 20.30 Liturgia Penitenziale Adulti a Toscolano

### 28 giovedì Santo

Ore 9.30 S. Messa Crismale in Cattedrale a Brescia

Ore 20.30 S. Messa nella Cena del Signore e Lavanda dei piedi

### 29 venerdì Santo

Giornata di astinenza e digiuno

Ore 15.00 Via Crucis

Ore 21.00 Celebrazione Morte del Signore

### 30 sabato Santo

Ore 20.30 solenne Veglia Pasquale

### 31 domenica – Pasqua di Risurrezione

Ore 11.15 Eucarestia solenne

## APRILE 2013

### 1 lunedì

Ore 11.00 Celebrazione Eucaristica

Festa a Luseti:

Ore 11.00 S. Messa

Ore 12.30 Pranzo e condivisione fraterna

Ore 16.00 S. Messa a Supina

### 4 giovedì

Ore 20.30 Animatori e coordinatori Centri di Ascolto

### 5 venerdì

Ore 16.30 S. Messa in Parrocchia

Inizio 2° percorso fidanzati a Fasano

### 6 sabato

Ore 16.30 S. Messa a Vigole

### 7 domenica – II di Pasqua o della Divina Misericordia

Ore 11.00 S. Messa in Parrocchia

### 9 martedì

Ore 20.45 Fasano Adorazione Eucaristica per la vita

### 12 venerdì

Ore 16.30 S. Messa in Parrocchia

### 13 sabato

Ore 16.30 S. Messa a Vigole

### 14 domenica – III di Pasqua

Ore 11.00 S. Messa in Parrocchia

### 18 giovedì

Ore 20.30 Centri di Ascolto

### 19 venerdì

Ore 16.30 S. Messa in Parrocchia

Ore 20.30 Centri di Ascolto

### 20 sabato

Ore 16.30 S. Messa a Vigole

### 21 domenica – IV di Pasqua

Ore 11.00 S. Messa in Parrocchia

### 26 venerdì

Ore 16.30 S. Messa in Parrocchia

### 27 sabato

Ore 16.30 S. Messa a Vigole

### 28 domenica – V di Pasqua

Ore 11.00 S. Messa in Parrocchia

## MAGGIO 2013

### 1 mercoledì

Ore 11.00 S. Messa S. Urbano

2 giovedì

Ore 20.30 Recita S. Rosario a Sanico

### 3 venerdì

Ore 16.30 S. Messa in Parrocchia

### 4 sabato

Ore 16.30 S. Messa a Vigole

### 5 domenica – VI di Pasqua

Ore 11.00 S. Messa in Parrocchia

Incontro zonale gruppi Emmaus (tutto il giorno) pellegrinaggio da Villa di Salò verso S. Felice

### 9 giovedì

Ore 20.30 Recita S. Rosario a Vigole

### 10 venerdì

Ore 16.30 S. Messa in Parrocchia

### 11 sabato

Ore 16.30 S. Messa a Vigole

Celebrazione S. Cresime in Cattedrale a Brescia

### 12 domenica – Ascensione del Signore

Ore 11.00 Celebrazione Prime Comunioni in Parrocchia

### 16 giovedì

Ore 20.30 Recita S. Rosario a Stina

### 17 venerdì

Ore 16.30 S. Messa in Parrocchia

### 18 sabato

Ore 16.30 S. Messa a Vigole

Ore 20.30 Veglia Zonale di Pentecoste a Gardone Riviera

### 19 domenica – Pentecoste

Ore 11.00 S. Messa in Parrocchia

### 23 giovedì

Ore 20.30 Recita del S. Rosario a Maclino

### 24 venerdì

Ore 16.30 S. Messa in Parrocchia

### 25 sabato

Ore 16.30 S. Messa a Vigole

### 26 domenica – SS. Trinità

Ore 11.00 S. Messa in Parrocchia

### 30 giovedì

Ore 20.30 S. Rosario in Chiesa Parrocchiale (Maclino)

### 31 venerdì

Ore 16.30 S. Messa in Parrocchia



## Calendario Liturgico Gaino

### MARZO 2013

#### 24 Domenica delle Palme nella Passione del Signore

Ore 9.00 S. Messa in Parrocchia

#### 25 lunedì

Ore 20.30 Liturgia Penitenziale Adulti U.P. a Maderno

#### 26 martedì

Ore 16.30 S. Messa S. Sebastiano

Ore 20.30 Liturgia Penitenziale Giovani a Maderno

#### 27 mercoledì

Ore 20.30 Liturgia Penitenziale Adulti a Toscolano

28 giovedì Santo

Ore 9.30 S. Messa Crismale in Cattedrale a Brescia

Ore 20.30 S. Messa nella Cena del Signore e Lavanda piedi

#### 29 venerdì Santo

Giornata di astinenza e di digiuno

Ore 15.00 Via Crucis

Ore 21.00 Celebrazione Morte del Signore

#### 30 sabato Santo

Ore 21.00 solenne Veglia Pasquale

#### 31 domenica – Pasqua di Risurrezione

Ore 11.00 Eucarestia solenne

### APRILE 2013

#### 1 lunedì

Ore 11.00 Celebrazione Eucaristica

Festa a Luseti:

Ore 11.00 S. Messa

Ore 12.30 Pranzo e condivisione fraterna

Ore 16.00 S. Messa a Supina

#### 2 martedì

Ore 16.30 S. Messa S. Sebastiano

#### 5 venerdì

Inizio 2° percorso fidanzati a Fasano

#### 6 sabato

Ore 16.30 S. Messa S. Sebastiano

#### 7 domenica – II di Pasqua o della Divina Misericordia

Ore 11.00 S. Messa in Parrocchia

#### 9 martedì

Ore 16.30 S. Messa S. Sebastiano

Ore 20.45 Fasano Adorazione Eucaristica per la vita

#### 13 sabato

Ore 16.30 S. Messa S. Sebastiano

#### 14 domenica – III di Pasqua

Ore 11.00 S. Messa in Parrocchia

#### 16 martedì

Ore 16.30 S. Messa S. Sebastiano

#### 20 sabato

Ore 16.30 S. Messa S. Sebastiano

#### 21 domenica – IV di Pasqua

Ore 11.00 S. Messa in Parrocchia

#### 23 martedì

Ore 16.30 S. Messa S. Sebastiano

#### 27 sabato

Ore 16.30 S. Messa S. Sebastiano

#### 28 domenica – V di Pasqua

Ore 11.00 S. Messa in Parrocchia

#### 30 martedì

Ore 16.30 S. Messa S. Sebastiano

### MAGGIO 2013

#### 1 mercoledì

Ore 20.30 S. Rosario a Pulciano

#### 4 sabato

Ore 16.30 S. Messa S. Sebastiano

#### 5 domenica – VI di Pasqua

Ore 11.00 S. Messa in Parrocchia

Incontro zonale gruppi Emmaus (tutto il giorno) pellegrinaggio da Villa di Salò verso S. Felice

#### 7 martedì

Ore 16.30 S. Messa S. Sebastiano

#### 8 mercoledì

Ore 20.30 S. Rosario a Cabiana

#### 11 sabato

Ore 16.30 S. Messa S. Sebastiano

Celebrazione S. Cresime in Cattedrale a Brescia

#### 12 domenica – Ascensione del Signore

Ore 11.00 Celebrazioni Prime Comunioni in Parrocchia

#### 14 martedì

Ore 16.30 S. Messa S. Sebastiano

#### 15 mercoledì

Ore 20.30 recita del S. Rosario a Folino

#### 18 sabato

Ore 16.30 S. Messa S. Sebastiano

Ore 20.30 Veglia Zonale di Pentecoste a Gardone Riviera

#### 19 domenica – Pentecoste

Ore 11.00 S. Messa in Parrocchia

#### 21 martedì

Ore 16.30 S. Messa S. Sebastiano

#### 22 mercoledì

Ore 20.30 Recita del S. Rosario alla Madonnina

#### 25 sabato

Ore 16.30 S. Messa S. Sebastiano

#### 26 domenica – SS. Trinità

Ore 11.00 S. Messa in Parrocchia

#### 28 martedì

Ore 16.30 S. Messa S. Sebastiano

#### 31 venerdì

Ore 20.30 S. Rosario a Cussaga e conclusione Mariana

# Calendario Liturgico Cecina



## MARZO 2013

### 24 Domenica delle Palme nella Passione del Signore

Ore 10.45 Benedizione rami d'ulivo – Processione – S. Messa in Parrocchia

### 25 lunedì

Ore 20.30 Liturgia Penitenziale Adulti U.P. a Maderno

### 26 martedì

Ore 20.30 Liturgia Penitenziale Giovani a Maderno

### 27 mercoledì

Ore 16.30 S. Messa S. Antonio

Ore 20.30 Liturgia Penitenziale Adulti a Toscolano

### 28 giovedì Santo

Ore 9.30 S. Messa Crismale in Cattedrale a Brescia

Ore 16.30 Vespri e Presentazione Olii Santi - Benedizione del pane

### 29 venerdì Santo

Giornata di astinenza e digiuno

Ore 20.00 Via Crucis (San Michele)

### 31 domenica – Pasqua di Risurrezione

Ore 11.00 S. Messa solenne

## APRILE 2013

### 1 lunedì

Ore 9.00 Celebrazione Eucaristica

Festa a Luseti:

Ore 11.00 S. Messa

Ore 12.30 Pranzo e condivisione fraterna

Ore 16.00 S. Messa Supina

### 3 mercoledì

Ore 16.30 S. Messa S. Antonio

### 5 venerdì

Inizio 2° percorso fidanzati a Fasano

### 7 domenica – II di Pasqua o della Divina Misericordia

Ore 9.00 S. Messa in Parrocchia

### 9 martedì

Ore 20.45 Fasano Adorazione Eucaristica per la vita

### 10 mercoledì

Ore 16.30 S. Messa S. Antonio

### 14 domenica – III di Pasqua

Ore 9.00 S. Messa in Parrocchia

### 17 mercoledì

Ore 16.30 S. Messa S. Antonio

### 21 domenica – IV di Pasqua

Ore 9.00 S. Messa in Parrocchia

### 24 mercoledì

Ore 16.30 S. Messa S. Antonio

### 28 domenica – V di Pasqua

Ore 9.00 S. Messa in Parrocchia

## MAGGIO 2013

**Ore 20.30 S. Rosario a S. Antonio dal lunedì al sabato per tutto il mese**

### 1 mercoledì

Ore 16.30 S. Messa S. Antonio

### 5 domenica – VI di Pasqua

Ore 9.00 S. Messa in Parrocchia

Incontro zonale gruppi Emmaus (tutto il giorno) pellegrinaggio da Villa di Salò verso S. Felice

### 8 mercoledì

Ore 16.30 S. Messa S. Antonio

### 11 sabato

Celebrazione S. Cresime in Cattedrale a Brescia

### 12 domenica – Ascensione del Signore

Ore 9.00 Celebrazione Prime Comunioni in Parrocchia

### 15 mercoledì

Ore 16.30 S. Messa S. Antonio

### 18 sabato

Ore 20.30 Veglia Zonale di Pentecoste a Gardone Riviera

### 19 domenica – Pentecoste

Ore 9.00 S. Messa in Parrocchia

### 22 mercoledì

Ore 16.30 S. Messa S. Antonio

### 26 domenica - SS. Trinità

Ore 9.00 S. Messa in Parrocchia

### 29 mercoledì

Ore 16.30 S. Messa S. Antonio



## Calendario Liturgico Fasano

### MARZO 2013

#### 24 Domenica delle Palme nella Passione del Signore

Ore 10 S. Messa

#### 25 lunedì

Ore 20.30 Liturgia Penitenziale Adulti Unità Pastorale a Maderno

#### 26 martedì

Ore 20.30 Liturgia Penitenziale Giovani a Maderno

#### 27 mercoledì

Ore 20.30 Liturgia Penitenziale Adulti a Toscolano

#### 28 giovedì Santo

Ore 9.30 S. Messa Crismale in Cattedrale a Brescia

Ore 20.30 S. Messa In Cena Domini

#### 29 venerdì Santo

Ufficio letture e lodi mattutine

Ore 15.00 Via Crucis

Ore 20.30 Azione liturgica In Passione Domini

#### 30 sabato Santo

Ufficio letture e lodi mattutine

Ore 21.00 Veglia pasquale e S. Messa

#### 31 domenica – Pasqua di Risurrezione

Ore 10.00 S. Messa

Ore 17.00 Vespri

### APRILE 2013

#### 1 lunedì dell'Angelo

Ore 10.00 S. Messa

#### 3 mercoledì

Ore 20.30 Catechesi adulti

#### 5 venerdì

Ore 15.30 Catechismo bambini e ragazzi

Ore 20.30 Fasano: Inizio secondo percorso per Fidanzati

#### 6 sabato

Ore 18.00 S. Messa

#### 7 domenica – II di Pasqua o della Divina Misericordia

Ore 10.00 S. Messa

Ore 15.00 ICFR gruppo Emmaus a Toscolano

#### 8 lunedì - Annunciazione del Signore

#### 9 martedì

20.45 Fasano, Adorazione Eucaristica per la vita

#### 10 mercoledì

Ritiro sacerdoti a Montecastello

Ore 20.30 Catechesi adulti

#### 12 venerdì

Ore 15.30 catechismo bambini e ragazzi

Ore 20.30 Fasano: secondo percorso per Fidanzati

#### 13 sabato

Ore 18.00 S. Messa

#### 14 domenica – III di Pasqua

Ore 10.00 S. Messa

Ritiro fidanzati a Montecastello

Ore 15.00 ICFR gruppo Betlemme a Toscolano

#### 17 mercoledì

Ore 20.30 catechesi adulti

#### 19 venerdì

Ore 15.30 catechismo bambini e ragazzi

Ore 20.30 Fasano: secondo percorso per Fidanzati

#### 20 sabato

Ore 18.00 S. Messa, Bancarella delle torte

#### 21 domenica – IV di Pasqua

Ore 10.00 S. Messa, Bancarella delle torte

#### 23 martedì

Ore 20.30 Fasano Consiglio Pastorale Zonale

#### 24 mercoledì

Ore 20.30 Catechesi adulti

#### 26 venerdì

Ore 15.30 Catechismo bambini e ragazzi

Ore 20.30 Fasano secondo percorso per Fidanzati

#### 27 sabato

Ore 18.00 S. Messa

#### 28 domenica – V di Pasqua

Ore 10.00 S. Messa memoria del Battesimo (Gruppo Nazareth)

Ore 15.00 Prime Confessioni

### MAGGIO 2013

#### 1 mercoledì

Ore 20.30 Rosario in Chiesa Parrocchiale inizio mese di maggio

Ore 21.00 Catechesi adulti

#### 2 giovedì

Ore 20.30 Rosario cond. Sorgente (se piove in chiesa)

#### 3 venerdì

Ore 15.30 catechismo bambini e ragazzi



Ore 20.30 Fasano: secondo percorso per Fidanzati

**4 sabato**

Ore 18.00 S. Messa

**5 domenica – VI di Pasqua**

Ore 10.00 S. Messa

Incontro zonale gruppi Emmaus (tutto il giorno) Pellegrinaggio da Villa di Salò verso San Felice

**6 lunedì**

Ore 18.00 S. Messa a Bezzuglio

Ore 20.30 Rosario al Bornico (se piove in chiesa)

**7 martedì**

Congregazione dei sacerdoti a Salò

**8 mercoledì**

Ritiro sacerdoti a Montecastello

Ore 20.30 Catechesi adulti

**9 giovedì**

Ore 20.30 Rosario a Supiane (se piove in chiesa)

**10 venerdì**

Ore 15.30 Catechismo bambini e ragazzi

Ore 20.30 Fasano: secondo percorso per Fidanzati

**11 sabato**

Ore 15.30 Cresime a Brescia per il Gruppo Emmaus

Ore 18.00 S. Messa

**12 domenica – Ascensione del Signore**

Ore 10.00 S. Messa di Prima Comunione del Gruppo Emmaus

Ritiro fidanzati a Montecastello

**13 lunedì**

Ore 18.00 S. Messa a Fasano sopra

Ore 20.30 Rosario al Portizzolo (se piove in chiesa)

**15 mercoledì**

Ore 20.30 catechesi adulti

**16 giovedì**

Ore 20.30 Rosario Cond. Trevisani (se piove in chiesa)

**17 venerdì**

Ore 15.30 Catechismo bambini e ragazzi

Ore 20.30 Fasano: secondo percorso per Fidanzati

**18 sabato**

Ore 18.00 S. Messa, Bancarella delle torte

Ore 20.30 Gardone Riviera Veglia zonale di Pentecoste

**19 domenica – Pentecoste**

Ore 10.00 S. Messa, bancarella delle torte

**20 lunedì**

Ore 20.30 Rosario a Bezzuglio (Chiesa)

**22 mercoledì**

Ore 20.30 Catechesi adulti (ultimo incontro)

**23 giovedì**

Ore 20.30 Rosario cond. Bellavista (se piove in chiesa)

**24 venerdì**

Ultimo giorno catechismo bambini e ragazzi

Ore 20.30 Fasano: secondo percorso per Fidanzati

**25 sabato**

Ore 18.00 S. Messa

**26 domenica – SS. Trinità**

Ore 10.00 S. Messa - Chiusura anno catechistico -

Nel pomeriggio caccia al tesoro e cena a buffet in oratorio

**27 lunedì**

Ore 20.30 Rosario in Chiesa Parrocchiale

**30 giovedì**

Ore 20.30 S. Messa e processione chiusura mese mariano a Fasano sopra

**31 venerdì – Quarant'ore**

Ore 09.00 Lodi ed esposizione del SS. Sacramento

Ore 15.00 Esposizione del SS. Sacramento

Ore 20.30 S. Messa

# Publiccare su *In Cammino* ... si puo'!

Il giornale parrocchiale della parrocchia di Madero, nel corso degli ultimi anni, ha spalancato le sue porte... e le sue pagine, fino ad abbracciare tutte le comunità parrocchiali facenti parte dell'EUP.

Questa unità fattiva, che si assapora sfogliando la pubblicazione come è impostata oggi, è il frutto di una volontà sempre crescente di collaborazione tra le diverse Comunità e i Sacerdoti che le guidano. Le difficoltà di gestire un giornale che sia voce di 6 parrocchie non è sicuramente da poco, né è facile accontentare tutti nella scelta dei temi trattati e degli articoli pubblicati. Si cerca però di dare spazio a tutte le voci, a tutte le Comunità, a tutti gli eventi importanti che segnano la vita delle nostre parrocchie, nel limite delle pagine prestabilite! I numerosi consensi raccolti in questi ultimi due anni ci spronano a proseguire nel nostro lavoro e ci fanno capire che le nostre Comunità stanno camminando davvero sulla via dell'Unità Pastorale. Per rendere sempre più apprezzato il giornale, vi chiediamo collaborazione e pazienza se qualche numero non dovesse incontrare il vostro pieno favore.

La **redazione**, che si incontra ogni due mesi circa per stabilire la linea editoriale sotto l'attenta guida di don Leonardo e don Carlo, è ben felice di **richiedere, accogliere, leggere ed eventualmente selezionare gli articoli che giungono per essere pubblicati** e che riguardano la vita e il cammino delle nostre Chiese. Per esigenze di spazio si è deciso di limitare la



**lunghezza di ogni articolo a una pagina A4** scritta con programma di videoscrittura, carattere corpo 12 o l'equivalente scritto a mano o dattiloscritto. Sarebbe inoltre buona norma che tutti gli articoli recassero il titolo sottotitolo e/o occhietto, la firma di chi li scrive, 2 o 3 foto a corredo.

Le fotografie NON devono essere INCLUSE nel file, ma devono essere FILE .JPG separate dall'articolo in questione.

Le date delle prossime riunioni della redazione sono le seguenti: 5 dicembre, 23 gennaio 2013, 6 marzo, 22 maggio, 24 luglio.

Se intendete proporre qualche scritto potete farlo pervenire a don Leonardo, a don Carlo o ai membri della redazione referenti per ciascuna parrocchia. I tempi di redazione di ogni numero sono piuttosto lunghi e richiedono circa due mesi di lavoro. Chi è incaricato di scrivere articoli o volesse farli pervenire è pregato di organizzarsi per tempo cercando di rispettare per quanto possibile le date di chiusura dei numeri che via via la redazione fisserà.

**Ringraziamo tutti i lettori  
per la collaborazione  
e l'attenzione che mostrano  
verso questo nostro giornale.**



## NUMERI TELEFONICI UTILI

Canonica Maderno	Cell. 335.6756810	Scuola Materna Toscolano	0365.510.226
	0365.641.336	Scuola Materna Gaino	0365.641.095
Canonica Toscolano	0365.641.236	Scuola Materna Cecina	0365.643.158
Canonica Fasano	Cell. 338.3206827		
	0365.540.969	Ospedale di Gavardo	0365.3781
		Ospedale di Desenzano	030.91451
Curato Oratorio Maderno	0365.641.196	ASL Brescia	800.208755
Oratorio Toscolano	0365.641.378	Casa di cura Villa Gemma	0365.298.000
		Casa di cura Villa Barbarano	0365.298.300
Don Amato Bombardieri	0365.541.367	Guardia Medica	0365.71.114
Don Palmiro Crotti	333.4655129	Farmacia Maderno	0365.641.040
Don Armando Scarpetta	0365.548371	Farmacia Toscolano	0365.641.141
		Carabinieri Maderno	0365.641.156
Istituto Piamarta	0365.641.101	Polizia Locale (Vigili)	0365.540.610
Casa di Riposo	0365.641.036	Polizia Locale (Vigili) cellulare	335.570.853.8
Municipio	0365.546.011	Volontari del Garda	0365.436.33
Scuola Materna Maderno	0365.642.569	Carabinieri	113
Scuola Elementare	0365.641.194	Ambulanza	118
Scuola Media	0365.641.308	Vigili del fuoco	115



**Papa Francesco I**

[www.santercolano.org](http://www.santercolano.org)